

POF 16-19

Piano dell'offerta formativa Triennio 2016-2019

**Istituto di Istruzione Superiore Statale
«Oriani-Mazzini» di Milano**

elaborato dal Collegio dei Docenti in data 8 gennaio 2016

approvato dal Consiglio d'Istituto in data 14 gennaio 2016

**modificato dal Collegio dei Docenti in data 17 maggio 2016 e
dal Consiglio d'Istituto in data 27 maggio 2016**

**aggiornato dal Collegio dei Docenti in data 25 ottobre 2016
e dal Consiglio d'Istituto in data 26 ottobre 2016**

**aggiornato dal Collegio dei Docenti in data 24 ottobre 2017
e dal Consiglio d'Istituto in data 26 ottobre 2017**

**aggiornato dal Collegio dei Docenti in data 23 ottobre 2018
e dal Consiglio d'Istituto in data 30 ottobre 2018**

L'attività dell'Istituto di istruzione superiore statale "Oriani-Mazzini" si sostanzia nel Piano dell'offerta formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019, al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione, le attività, le strategie e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dal regolamento degli Istituti Professionali (DPR 87/2010- DM 92/2018) e dalle linee guida per il biennio (Dir. Min. 65/2010) e il triennio (DM 5/2012), nonché dalla normativa nazionale e regionale in materia di Istruzione e Formazione Professionale, in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari fissati dall'art. 1, comma 7, della legge 107/2015.

Attraverso il suo POF, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto di tutti gli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità, pari opportunità e valorizzazione del merito. All'interno di un processo di apprendimento che copra l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una fase significativa della crescita degli studenti, apporta il proprio contributo al sereno dispiegarsi della loro personalità e all'acquisizione di una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consenta loro di sviluppare, in una dimensione anche operativa, conoscenze, abilità e competenze necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore, per la partecipazione attiva alla società attraverso l'esercizio maturo dei diritti e doveri di cittadinanza.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola comprende:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio degli indirizzi di Istituto Professionale, ovvero al quadriennio del percorso di Istruzione e Formazione Professionale;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento per ciascuna disciplina, articolati in conoscenze, abilità e competenze. Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica dovrà perseguire:
 - l'inclusione degli studenti con disabilità, DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) e BES (bisogni educativi speciali), sia come reale riconoscimento per loro di un diritto fondamentale, sia come occasione per i loro compagni di acquisire competenze sociali significative, sia come stimolo per i docenti a sviluppare una didattica efficace verso tutti;
 - la preparazione al mondo del lavoro anche attraverso l'alternanza scuola-lavoro e l'impresa formativa simulata;
 - l'uniformità dell'offerta formativa e delle pratiche valutative in tutto l'Istituto, anche attraverso prove standardizzate comuni per discipline d'insegnamento e classi censuarie;
 - il potenziamento delle competenze digitali e l'uso critico delle nuove tecnologie;
 - la promozione della didattica laboratoriale lungo tutto il percorso di studi, anche utilizzando la quota di autonomia del 20% dei curricoli, di cui all'art. 5, comma 3, lett. a) del DPR 87/2010 e all'art. 6, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 61/2017;
 - la riduzione della dispersione scolastica;
 - il miglioramento delle competenze sociali e civiche.

Sono inoltre previste:

- attività di potenziamento linguistico e di insegnamento dell'italiano L2 come lingua veicolare per gli studenti di recente immigrazione;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- attività di educazione alla salute;
- attività di valorizzazione delle eccellenze.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- ad attività di sostegno e assistenza educativa agli studenti con disabilità;
- a piani individualizzati (PEI e PDP) per studenti con disabilità, DSA e BES;
- a percorsi di recupero curricolari (in itinere) ed extracurricolari (sportelli didattici, corsi di recupero estivi);

- a percorsi di tutoring e peer-education;
- a progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto sia delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi sia delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Accanto alla formazione culturale e tecnico-professionale, il POF dell'Istituto organizzerà le proprie attività in funzione dell'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di solidarietà.

Il POF indica, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti, i collaboratori del Dirigente scolastico, i coordinatori di dipartimento, i coordinatori di classe, i responsabili di laboratorio, i referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del POF.

La nostra storia

L'Istituto di Istruzione Superiore Statale «Oriani-Mazzini» vanta una storia lunga e dinamica.

Nasce nel 2000 dalla fusione di due scuole superiori milanesi di antica tradizione, l'Istituto «Barnaba Oriani» e l'Istituto «Giuseppe Mazzini». L'Istituto professionale statale «Barnaba Oriani» nacque nel 1890 come sezione staccata «Bonaventura Cavalieri», specializzandosi nell'ambito della formazione professionale commerciale- aziendale tanto da essere denominato «Regia Scuola» nel 1923. L'Istituto «Giuseppe Mazzini» ha iniziato la sua attività nel 1959, tuttavia la sua istituzione, come scuola tecnica, risale al 1933.

Attualmente l'Istituto «Oriani-Mazzini» ha tre sedi nella città di Milano:

- Sede centrale in via Zante, 34 [zona Forlanini]
- Sede associata in viale Liguria, 19 [zona Romolo].
- Sede associata in via Ugo Pisa, 5/2 [zona Inganni]

Analisi dei bisogni del territorio e descrizione dell'utenza dell'Istituto

L'istituto è ubicato in tre zone, distanti tra loro, della città, ma presenta un contesto sociale e culturale omogeneo, caratterizzato da un livello socio – economico generalmente modesto.

L'area di pertinenza è a forte processo immigratorio, infatti poco più del 25% dell'utenza è costituito da studenti con cittadinanza non italiana. Alta anche la presenza di studenti con bisogni educativi speciali (13% DVA, 19% DSA). Per gli utenti l'istituzione scolastica rappresenta uno strumento di promozione socio-economica e di inclusione. L'istituto collabora con cooperative sociali per garantire un servizio di consulenza e supporto psicologico, inoltre i comuni di residenza garantiscono agli studenti con disabilità l'assistenza educativa.

Offerta formativa

Gli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore e sono finalizzati, al termine di un percorso che si conclude con l'esame di Stato, al conseguimento del relativo **diploma quinquennale**.

Inoltre gli Istituti Professionali, nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale (**IeFP**), possono offrire percorsi finalizzati al conseguimento di **qualifiche professionali triennali** e **diplomi professionali quadriennali**.

L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica, per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'Istituto Professionale

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture, demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, del lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Corsi offerti dall'Istituto «Oriani-Mazzini»

Istituto Professionale statale

1. Indirizzo “Servizi commerciali” (diploma quinquennale)
2. Indirizzi “Servizi socio-sanitari” e “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”¹ (diploma quinquennale)

Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) regionale

3. Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero (diploma professionale quadriennale)

1. Indirizzo “Servizi commerciali” (diploma quinquennale) – Vecchio ordinamento (DPR 87/2010)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
AREE DI ISTRUZIONE GENERALE					
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3
Storia		2	2	2	2
Matematica		4	3	3	3
Diritto ed Economia		2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)		2	-	-	-
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative		1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Chimica)		2	-	-	-

¹ Nuova denominazione assunta a partire dalle classi prime dell'a.s. 2018/2019.

Informatica e laboratorio		4⁽²⁾	2⁽²⁾	2⁽²⁾	2⁽²⁾
Tecniche professionali dei servizi commerciali		5⁽²⁾	8⁽²⁾	8⁽²⁾	8⁽²⁾
Seconda lingua straniera [Francese/Spagnolo]		3	3	3	3
Diritto/Economia		-	4	4	4
Tecniche di comunicazione		-	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI		32	32	32	32
MONTE ORE ANNUALE		1056	1056	1056	1056

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate tra parentesi () sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza.

Indirizzo “Servizi commerciali” (diploma quinquennale) – Nuovo ordinamento (DM 92/2018)

INSEGNAMENTI	ORE SETTIMANALI	
	Classe I	Classe II 2019/2020
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Storia	1	2
Geografia	1	-
Diritto ed Economia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1
AREA DI INDIRIZZO		
Seconda lingua straniera [Francese/Spagnolo]	4	3
Scienze integrate	2	2
TIC (informatica)	2 (2)	3 (2)
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6 (4)	6 (4)
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32
MONTE ORE ANNUALE	1056	1056

le ore indicate tra parentesi () sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza con l'insegnante tecnico-pratico di Informatica : 2h con TIC, 4h con Tecniche professionali.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Servizi commerciali**” (V.O.) ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze

rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

È in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Servizi commerciali**" (N.O.) partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi,

collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.

2. Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.
3. Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.
4. Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.
5. Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.
6. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.
7. Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali

Sbocchi professionali:

- collaborazioni in aziende per la gestione dei processi amministrativi, contabili e commerciali;
- attività di promozione delle vendite;
- attività di promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo degli strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

2. Indirizzo “Servizi socio-sanitari” (diploma quinquennale) – Vecchio ordinamento (DPR 87/2010)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE					
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3
Storia		2	2	2	2
Matematica		4	3	3	3
Diritto ed Economia		2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)		2	-	-	-
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative		1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Chimica)		2	-	-	-
Scienze umane e sociali		4 ⁽¹⁾	-	-	-
Educazione musicale		2 ⁽¹⁾	-	-	-
Metodologie operative per i servizi sociali		4 ⁽²⁾	3	-	-
Seconda lingua straniera [Francese/Spagnolo]		2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria		-	4	4	4
Psicologia generale ed applicata		-	4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria		-	3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale		-	-	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI		32	32	32	32
MONTE ORE ANNUALE		1056	1056	1056	1056

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate tra parentesi () sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza.

Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" - Nuovo Ordinamento (DM 92/2018)

INSEGNAMENTI

ORE SETTIMANALI

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE	Classe I	Classe II 2019/2020
Lingua e letteratura italiana	4	4

Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Storia	1	2
Geografia	1	-
Diritto ed Economia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1
AREA DI INDIRIZZO		
Seconda lingua straniera [Francese/Spagnolo]	3	2
Scienze integrate	3 (2)	3 (2)
Metodologie operative per i servizi sociali	3	3
TIC (informatica)	2 (2)	2 (2)
Scienze umane e sociali	3 (2)	4 (2)
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32
MONTE ORE ANNUALE	1056	1056

le ore indicate tra parentesi () sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza nella **classe prima** con:

- insegnante tecnico-pratico di Informatica: 2h con Scienze integrate, 1h con TIC, 1h con Scienze umane;
- Insegnante tecnico-pratico di Metodologie operative: 1h con TIC, 1h con Scienze umane.

Nella **classe seconda** con:

- insegnante tecnico-pratico di Informatica: 1h con Scienze integrate, 2h con TIC, 1h con Scienze umane;
- insegnante tecnico-pratico di Metodologie operative: 2h con Scienze umane;
- insegnante tecnico-pratico di Chimica: 1h con Scienze integrate.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "**Servizi socio-sanitari**" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere biopsico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Il Diplomato dell'indirizzo dei **“Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”** possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
5. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
8. Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Sbocchi professionali:

- collaborazioni in Enti pubblici e privati;
- collaborazioni in imprese socio-sanitarie (attività di assistenza e di animazione sociale in asili nido, case di riposo, ecc.);
- professioni sanitarie, previa frequenza di un successivo percorso di studi universitario;
- educatore di servizi educativi per l'infanzia, previa laurea triennale in Scienze dell'educazione o quinquennale in Scienze della formazione primaria;
- operatore socio-sanitario (OSS) o ausiliario socio-assistenziale (ASA), previa frequenza di un successivo percorso di formazione regionale.

3.a IeFP Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero (diploma regionale quadriennale)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI			
	I	II	III	IV
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE				
Italiano A012	3	3	3	3
Storia A012	1	1	1	2
Inglese AB24	3	3	3	3
Matematica A026	3	3	3	3
Scienze Integrate A050	2	2	-	-
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO				
Metodologie operative B023	4⁽²⁾	4⁽²⁾	3⁽¹⁾	2
Scienze motorie A048 *	5^{(1)*}	4^{(1)*}	4^{(1)*}	4*
Educazione musicale A029	1⁽¹⁾	1⁽¹⁾	-	-
Seconda lingua straniera [Francese] AA24	2	2	2	2
Diritto e legislazione di riferimento A046	2	2	2	3
Igiene A015	-	-	3	3
Psicologia A018	2	3	-	-

Tecniche di comunicazione A018	-	-	4	3
Tecnica turistica A045	2	2	4⁽¹⁾	3⁽²⁾
Informatica A041	2	2	1⁽¹⁾	2⁽²⁾
Geografia turistica A012	1	1	-	-
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32
MONTE ORE ANNUALE	1056	1056	1056	1056

Le ore indicate tra parentesi () sono in compresenza.

*Nelle ore curriculari sono previste anche attività sportive in palestre e centri sportivi esterni alla scuola.

3.b IeFP Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero

a decorrere dalla classe prima a.s. 2019/20

Insegnamenti							
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE			I	II	III	IV	
Italiano A012			4	3	3	3	
Inglese AB24			3	3	3	3	
Matematica A026			4	3	3	3	
Storia A012			1	1	1	2	
Diritto e legislazione di riferimento A046				3	3	3	
Religione cattolica o Attività alternative			1	1	1	1	
AREA DI INDIRIZZO							
Geografia turistica A012			2				
Seconda lingua straniera [Francese] AA24			2	2	3	2	
Scienze motorie A048 *			5*	5*	4*	4*	
Scienze Integrate A050			2	2			
Igiene A015					3	3	
Tecnica turistica A045			2	3	3	2	
TIC (Informatica) A041			2				
Metodologie operative B023			2	3	2	2	
Psicologia e tecniche di comunicazione A018			2	3	3	4	
ORE DI COMPRESENZA CON:							
Informatica A041				2	2	2	1h con sc. motorie, 1h con tecnica turistica
Metodologie operative B023			2				1h con informatica, 1h con scienze motorie
TOTALE ORE SETTIMANALI			32	32	32	32	
MONTE ORE ANNUALE			1056	1056	1056	1056	

*Nelle ore curriculari sono previste anche attività sportive in palestre e centri sportivi esterni alla scuola.

Il Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, esercitando il presidio del processo di animazione turistico-sportiva attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di gestire attività ricreative, culturali e sportive, con competenze di progettazione e organizzazione di servizi di svago, divertimento e di fruizione di diverse discipline sportive, di promozione di modalità di integrazione, socializzazione e di apprendimento, di valutazione dell'efficacia delle attività svolte in relazione alla soddisfazione dei destinatari.

Il Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero è in grado di:

1. Elaborare programmi di azione di carattere ludico e/o sportivo, sulla base del contesto di riferimento e dei bisogni dei potenziali destinatari
2. Definire le esigenze di acquisto di prodotti/servizi individuando i fornitori e gestendo il processo di approvvigionamento
3. Predisporre e adattare l'organizzazione dei servizi in funzione del contesto e dell'utenza
4. Accompagnare, affiancare e/o assistere il fruitore delle attività e dei servizi durante lo svolgimento delle/degli stesse/i
5. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
6. Valutare, in un'ottica di miglioramento continuo, l'efficacia delle attività educative in ordine al raggiungimento degli obiettivi ed al grado di soddisfazione dei destinatari

Sbocchi professionali:

- Animatori turistici
- Istruttori di discipline sportive non agonistiche
- Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche.

Priorità traguardi obiettivi

Le priorità che l'istituto si è assegnato per il prossimo triennio, come emerge dal Rapporto di autovalutazione, sono:

- 1) riduzione della dispersione scolastica
- 2) miglioramento delle competenze sociali e civiche

I traguardi che l'istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) ridurre almeno del 5% gli studenti che abbandonano, si trasferiscono ovvero non vengono scrutinati per mancata validità;
- 2) ridurre almeno del 5% il numero delle sospensioni per anno scolastico.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- il tasso di dispersione scolastica è significativo, pertanto la sua riduzione rappresenta un obiettivo prioritario.
- Entrambe le priorità rispondono alla missione della scuola come luogo di formazione del cittadino.

Gli obiettivi di processo, che l'istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi, sono:

- 1) attraverso l'attività dei dipartimenti, introdurre prove standardizzate comuni per discipline d'insegnamento e classi censuarie;
- 2) Attraverso l'attività dei dipartimenti diffondere pratiche didattiche laboratoriali e innovative;
- 3) Ammodernamento dei laboratori e loro adeguamento alle esigenze formative degli studenti;
- 4) Aumentare le attività di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e potenziare i percorsi di italiano L2 per gli stranieri NAI;
- 5) Valorizzare l'attività dei dipartimenti.

Gli obiettivi di processo individuati contribuiscono al raggiungimento delle priorità in quanto:

- 1) L'introduzione di prove standardizzate favorisce un processo di omogeneizzazione sia dell'insegnamento sia dei livelli di apprendimento.
- 2) La didattica innovativa e laboratoriale migliora l'acquisizione delle competenze e favorisce la rimotivazione degli studenti.
- 3) Il recupero e il potenziamento dell'italiano come lingua veicolare contrastano l'insuccesso e la dispersione scolastica.
- 4) Gli obiettivi di processo 1) e 2) possono essere raggiunti principalmente attraverso la valorizzazione dell'attività dei dipartimenti disciplinari.

Organizzazione e gestione

All'interno dell'Istituto sono presenti i seguenti organi, che svolgono i compiti loro attribuiti dalla normativa:

- **Dirigente scolastico**
- **Consiglio di istituto e giunta esecutiva**
- **Collegio dei docenti**
- **Consigli di classe**
- **Comitato per la valutazione dei docenti** (legge 107/15, comma 129).

Il Dirigente scolastico è inoltre coadiuvato nella gestione dell'Istituzione scolastica dalle seguenti figure.

Primo collaboratore del Dirigente Scolastico - Prof. Filippo Totino

- a) Sostituisce il D.S. assente per brevi periodi.
- b) Con il secondo collaboratore, assiste il D.S. nella formazione delle decisioni.
- c) Organizza e coordina, secondo le direttive del D.S., l'attività di vigilanza sugli allievi durante la loro permanenza nell'edificio scolastico e nel corso delle iniziative didattiche *extra moenia*.
- d) Formula e propone al D.S. il Piano annuale delle attività dei docenti (di cui all'art. 28, comma 4 del CCNL 29/11/2007) e i planning mensili.
- e) Collabora con il D.S. nell'organizzazione degli scrutini, delle valutazioni intermedie, degli esami preliminari, integrativi e di idoneità.
- f) Collabora con il D.S. per la formazione dell'organico delle classi e delle cattedre.
- g) Mantiene i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede centrale.
- h) È delegato ad autorizzare le assemblee degli studenti e dei genitori della sede centrale.
- i) È delegato alla firma dei permessi di ingresso posticipato e di uscita anticipata, sia occasionali sia permanenti, degli studenti della sede centrale.
- j) È delegato a disporre, secondo le direttive del D.S., le sostituzioni dei docenti assenti della sede centrale, per le quali il D.S. non abbia provveduto al conferimento di contratti a T.D.

Per lo svolgimento dei compiti affidati, si avvale della collaborazione del secondo collaboratore, degli addetti alla vigilanza delle altre sedi, dei coadiutori, del DSGA e del personale ATA.

Secondo collaboratore del D.S. - Prof.ssa Paola Di Nunzio

- a) Con il primo collaboratore, assiste il D.S. nella formazione delle decisioni.
 - b) Coadiuvando il primo collaboratore nello svolgimento dei compiti a lui affidati ai precedenti punti da b) a j), sostituendolo in caso di assenza.
 - c) Assiste i docenti e le famiglie nelle eventuali problematiche connesse con l'utilizzo del registro elettronico.
 - d) Coordina le attività per l'iscrizione degli studenti al di fuori della procedura "Iscrizioni online".
- Per lo svolgimento dei compiti affidati, si avvale della collaborazione del primo collaboratore, degli addetti alla vigilanza delle altre sedi, dei coadiutori, del DSGA e del personale ATA.

Addetto alla vigilanza della sede associata di Via Pisa - Prof.ssa Anna Maria Mazzucchi

- a) Esercita la vigilanza sulla sede associata.
- b) Mantiene i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede associata.
- c) È delegata ad autorizzare le assemblee degli studenti e dei genitori della sede associata.
- d) È delegata alla firma dei permessi di ingresso posticipato e di uscita anticipata, sia occasionali sia permanenti, degli studenti della sede associata.

Addetto alla vigilanza della sede associata di Viale Liguria - Prof. Stefano Tassinari

- a) Esercita la vigilanza sulla sede associata.

- b) Mantiene i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede associata.
- c) È delegato ad autorizzare le assemblee degli studenti e dei genitori della sede associata.
- d) È delegato alla firma dei permessi di ingresso posticipato e di uscita anticipata, sia occasionali sia permanenti, degli studenti della sede associata.
- e) È delegato a disporre, secondo le direttive del D.S., le sostituzioni dei docenti assenti della sede associata, per le quali il D.S. non abbia provveduto al conferimento di contratti a T.D.
- f) Informa tempestivamente il D.S. di ogni evento rilevante avvenuto nella sede associata.
- g) Collabora con il D.S. nell'organizzazione delle attività e dei corsi di recupero.

Coadiutori - Prof.ssa Patrizia Turroni (sede centrale); **Proff.sse Roberta Vazzana e Monica Susanna Zambelli** (via Pisa); **Proff. Concetta Lo Biundo e Fabio Nociti** (viale Liguria)

Coadiuvano, nelle rispettive sedi, i collaboratori del D.S. o gli addetti alla vigilanza nello svolgimento dei compiti a loro affidati, sostituendoli in caso di assenza.

Coordinatore del dipartimento del sostegno / Funzione strumentale BES - Prof.ssa Caterina Viola

- a) È delegata dal D.S. alla tenuta dei rapporti con gli enti esterni coinvolti nelle procedure relative alla disabilità.
- b) È delegata a presiedere, in assenza del D.S., il dipartimento del sostegno, il GLI.
- c) Coordina l'aggiornamento del Piano per l'inclusione e la revisione periodica del protocollo di accoglienza degli studenti con DSA/BES.
- d) È referente BES di Istituto.
- e) Raccoglie ed inoltra al D.S. le richieste di acquisti necessarie per la docenza agli allievi con disabilità.
- f) A garanzia dell'unitarietà e uniformità dell'offerta didattica dell'Istituto, coordina i referenti di sede per il sostegno e per gli studenti con DSA.

Per lo svolgimento dei compiti affidati, si avvale della collaborazione degli altri referenti di sede per il sostegno e per gli studenti con DSA, dei collaboratori del D.S., dei docenti addetti alla vigilanza delle sedi associate, dei coadiutori, del DSGA e del personale ATA.

Referenti di sede per il sostegno - Proff. Rossella Piccinini (via Pisa), Aniello Vaccaro (viale Liguria), Caterina Viola (sede centrale)

Svolgono per le rispettive sedi le seguenti attività:

- a) organizzazione, secondo le direttive del D.S., delle attività didattiche relative agli alunni disabili;
- b) rapporti con le famiglie dei predetti alunni e cura della relativa documentazione depositata presso la segreteria dell'Istituto, nel rispetto della normativa sulla privacy;
- c) proposta al D.S. dell'organico di sostegno e dell'assegnazione alle classi dei docenti di sostegno;
- d) proposta al D.S. dell'orario di servizio e delle lezioni dei docenti di sostegno;
- e) gestione degli educatori e degli assistenti alla persona;
- f) organizzazione dell'assistenza agli allievi con disabilità in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi di istruzione e degli scambi con l'estero.

Referenti di sede per gli studenti con DSA - Proff. Simona Elvira Gelati (via Pisa), Aniello Vaccaro (viale Liguria), Caterina Viola (sede centrale)

Svolgono per le rispettive sedi le seguenti attività:

- a) organizzazione, secondo le direttive del D.S., delle attività didattiche relative agli studenti con DSA;
- b) rapporti con le famiglie dei predetti studenti e cura della relativa documentazione depositata presso la segreteria dell'Istituto, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il Collegio dei docenti ha eletto cinque funzioni strumentali per le seguenti aree:

Funzione strumentale BES - Prof.ssa Caterina Viola (cfr. sopra)

Funzioni strumentali per l'orientamento in ingresso - Prof.sse Concetta Lo Biundo (viale Liguria), Maria Zappia (via Zante), Michela Mancuso (via Pisa)

Svolgono per le rispettive sedi le seguenti attività:

- a) organizzano le attività di orientamento in ingresso e in particolare degli open days
- b) coordinano la partecipazione dei docenti dell'Istituto ai campus di orientamento presso le scuole del primo ciclo.

Funzione strumentale per il POF, l'autovalutazione d'Istituto, il potenziamento della didattica – Prof.ssa Paola Cersosimo

- a) Coordina e, in caso di assenza del D.S., presiede la Commissione di autovalutazione d'Istituto, in particolare per il monitoraggio e l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione.
- b) Collabora con il D.S. per il monitoraggio e l'aggiornamento del Piano di miglioramento.
- c) Collabora con il D.S. nella predisposizione della proposta di Piano triennale dell'Offerta Formativa ai competenti organi collegiali.
- d) Partecipa alle iniziative di formazione e informazione sul tema dell'autovalutazione.
- e) Coordina le attività dei dipartimenti e dei consigli di classe per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali (D.Lgs. 61/2017 e norme collegate), riferendo regolarmente al D.S.
- f) Coordina l'organizzazione delle prove comuni d'Istituto e cura la restituzione degli esiti aggregati al Collegio docenti

Coordinatore del corso IeFP – Prof. Claudio Contaldo (corso per Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero)

- a) Coordina, secondo le direttive del D.S. e in relazione con le competenti autorità della Regione, il corso di IeFP attivato presso l'Istituto.
- b) Cura l'aggiornamento della documentazione richiesta dalla normativa regionale e in particolare dei *portfolio* degli studenti.

Coordinatori dei consigli di classe

I docenti coordinatori di classe sono incaricati annualmente dal Dirigente scolastico.

Il coordinatore di classe:

- a) è il referente diretto per tutti gli studenti e i genitori della classe, in relazione ai problemi, alle iniziative e alle tematiche che riguardano il gruppo classe. presiede il Consiglio di classe su delega del Dirigente scolastico;
- b) cura la stesura del Documento di programmazione del Consiglio di classe;
- c) provvede al monitoraggio periodico dell'azione formativa;
- d) monitora le assenze degli studenti (con particolare riguardo al limite per la validità dell'anno scolastico, di cui all'art. 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009) e l'attuazione dei relativi interventi presso gli studenti e le famiglie, in applicazione del regolamento d'Istituto;
- e) individua, con la collaborazione dei docenti del Consiglio di classe, i casi di disagio o di marcata anomalia nel comportamento e/o nel profitto;
- f) convoca i genitori degli studenti segnalati e, se necessario, propone al Dirigente scolastico le azioni volte al recupero degli studenti in difficoltà o la convocazione straordinaria del Consiglio di classe;
- g) per le classi quinte, cura la stesura del Documento del Consiglio di classe del 15 maggio;
- h) presenta la relazione sulla classe nel corso degli scrutini intermedi e finali.

Dipartimenti

I dipartimenti disciplinari sono costituiti da docenti della stessa materia o di materie affini. I dipartimenti disciplinari:

- favoriscono la discussione e il confronto sui saperi e gli aspetti inerenti al processo di insegnamento-apprendimento delle singole materie;
- concretano in percorsi formativi disciplinari le linee generali dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei docenti;
- preparano i lavori e approfondiscono ed eventualmente concretano gli esiti del proprio dipartimento interdisciplinare;
- propongono attività di aggiornamento, sperimentazioni e iniziative culturali;
- facilitano l'interazione con l'ambiente interno attraverso la comunicazione, la condivisione di obiettivi comuni e la formazione del personale docente;
- formulano omogenei criteri di verifica e di valutazione;
- propongono le adozioni dei libri di testo per le materie presenti nel Dipartimento;
- propongono acquisti per la biblioteca e la videoteca della scuola;
- predispongono prove comuni per livello e classi censuarie (classi seconde e quarte), anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento.

I dipartimenti disciplinari attivi sono:

- 1) Diritto (Diritto ed Economia; Diritto e legislazione socio-sanitaria; Diritto/Economia),
- 2) Geografia (Geografia generale ed economica; Geografia economica e turistica),
- 3) Igiene e cultura medico-sanitaria,
- 4) Informatica (Informatica e laboratorio; Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione),
- 5) Italiano e storia (Lingua e letteratura italiana, storia),
- 6) Lingue straniere (Francese; Inglese; Spagnolo),
- 7) Matematica,
- 8) Metodologie operative per i servizi sociali, disegno e musica,
- 9) Psicologia (Psicologia generale ed applicata; Scienze umane e sociali; Tecniche di comunicazione),
- 10) Scienze dell'economia e della gestione aziendale (Tecnica amministrativa ed economia sociale; Tecnica dei servizi e pratica operativa; Tecnica turistica; Tecniche professionali dei servizi commerciali),
- 11) Scienze integrate (Chimica; Fisica; Scienze della Terra e Biologia),
- 12) Scienze motorie e sportive,
- 13) Scienze religiose (Religione cattolica),
- 14) Sostegno.

Ogni dipartimento è presieduto, su delega del Dirigente scolastico, da un docente coordinatore.

I dipartimenti possono anche riunirsi secondo i seguenti assi culturali:

DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI

Italiano; Lingue straniere; Metodologie operative, Sostegno.

DIPARTIMENTO MATEMATICO

Informatica; Matematica; Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Sostegno.

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Igiene; Scienze integrate; Scienze motorie e sportive, Sostegno.

DIPARTIMENTO STORICO-SOCIALE

Diritto; Geografia, Psicologia; Scienze religiose; Storia, Sostegno.

In tal caso, hanno competenza su:

- raccordo tra l'area di istruzione generale e le aree di indirizzo;
- raccordo tra i saperi disciplinari e le conoscenze, abilità e competenze previste dall'obbligo di istruzione negli assi culturali;
- progettazione didattica per competenze;
- strutturazione degli obiettivi di apprendimento in conoscenze, abilità e competenze.

Commissioni

Il Collegio dei docenti ha costituito le seguenti commissioni:

- 1) accoglienza classi prime (prof.sse Mancuso, Scalise e Zappia)
- 2) accoglienza studenti stranieri (prof.sse Ferlini, Galimberti, Giardino, Guarneri, Mariani e Marchesi)
- 3) accoglienza dei nuovi docenti (proff. Lazzarin e Stefani per via Zante; Panerotti e Santorelli per viale Liguria; Gelati e Vazzana per via Pisa)
- 4) alternanza scuola-lavoro (prof. Bianco, Contaldo, Di Santis, Gazzarri, Guarneri Molinari, Nociti, Porrini, Strona, Tassinari e Vianini)
- 5) autovalutazione d'Istituto (proff. Cersosimo, Di Nunzio, Lazzarin, Magatti, Pagniello, Pellicanò, Santorelli, Totino, Vazzana, Viola e Zambelli)
- 6) contrasto alla dispersione e riorientamento (proff. Cinquegrani, Galimberti, Guarneri, Nonne, Rubino e Salvini)
- 7) eccellenze (prof.sse Abriani, Buccolo, Galimberti e Mantovani)
- 8) elettorale (prof.sse Bandi, Barbaro, Bompani, Carrassi, Lazzarin, Minuti, Pioppo e Puddu)
- 9) innovazione digitale e formazione dei docenti (proff. Cersosimo, De Amicis, Guarneri, Magatti, Stefani e Viola)
- 10) GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione / elaborazione del PAI Piano annuale per l'inclusività (referente prof.ssa Viola)
- 11) orario (proff. Di Nunzio, Tassinari e Tomaiuolo)
- 12) orientamento in ingresso (proff. Lo Biundo, Mancuso, Zappia, Agresta, Bianco, Bompani, Carrino, Contaldo, Di Santis, Gelati, Grano, Indriolo, Lanzolla, Lazzarin, Lombardi, Laurenza, Molinari, Pellicanò, Pisapia, Salzano, Sanna, Santorelli, Scalise, Strona, Urso, Vazzana e Vianini)
- 13) salute (proff. Demaio, Farina, Giani, Panerotti, Parisi e Zappia)
- 14) viaggi d'istruzione (proff. Di Nunzio, Lanzolla e Pagniello).

Docenti referenti dei progetti

Tutti i progetti che annualmente arricchiscono l'offerta formativa dell'Istituto sono curati da uno o più docenti referenti.

Referente per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo: prof.ssa Manuela Farina

Coadiuvata il Collegio dei docenti e il Dirigente scolastico nello svolgimento delle attività previste dalle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo".

Cfr. sotto, "Progetti - Obiettivo 8".

Animatore digitale: prof. Angelo Francesco Paolo Magatti.

Svolge le attività previste dall'azione #28 del Piano nazionale per la Scuola Digitale (D.M. 851/2015):

- 1) organizzazione della formazione interna
- 2) organizzazione delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera
- 3) individuazione di innovative e sostenibili soluzioni metodologiche e tecnologiche, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Cfr. sotto, "Progetti - Obiettivo 4".

Team per l'innovazione digitale: proff. Cristina De Amicis, Virginia Guarneri, Maria Rosa Stefani (docenti), sigg. Fortunato Mangone, Rosaria Pizzo (assistenti amministrativi), sig. Gaetano Panico (assistente tecnico)

Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale.

Organizzazione della segreteria amministrativa

1 DSGA (Vincenzo Pizzolato)

8 assistenti amministrativi, suddivisi in 5 aree:

Area personale (3 unità)

- 1- Gestione di tutto il personale di ruolo, degli incarichi annuali e delle nomine per le supplenze brevi del personale docente e ATA: graduatorie, convocazione, individuazione, contratti, ore eccedenti, GePOS, MEF, rilevazioni MIUR/USR, ricostruzioni di carriera. TFR. Archiviazione. Sportello.
- 2- Gestione delle presenze/assenze/permessi di tutto il personale delle 3 sedi, verifica e registrazione, decreti di riduzione, comunicazioni MEF. Gestione, verifica, controllo e rendiconto di cartellini/badge di presenza del personale ATA. Archiviazione. Sportello.

Area magazzino (1 unità)

- 3- Gestione di tutte le attività per il funzionamento didattico e amministrativo. Verifica giacenze di magazzino, richieste interne, preventivi, ordini, MePA, Consip. DURC, CIG. Equitalia. Inventario, carico/scarico beni e materiale di consumo. Rapporti con Enti locali. Archiviazione. Sportello.

Area amministrativa (DSGA)

- 4- Bandi di gara, convenzioni, selezione, aggiudicazione. Gestione degli esperti esterni: incarichi, contratti, riscontro delle prestazioni effettuate e verifica delle ore svolte. FatturePA. DURC, CIG. Equitalia. Gestione, controllo e verifica amministrativo/contabile di attività e progetti. Gestione del c/c postale. Archiviazione.
- 5- Gestione, controllo e verifica amministrativo/contabile di attività e progetti. Contabilità: impegni di spesa, accertamenti, mandati, reversali. Gestione e rilevazioni contabili. Programma annuale, variazioni di bilancio, conto consuntivo. Banca cassiera. OIL. F24. INPS. MEF. Agenzia delle entrate. CUD. Modelli 770/IRAP. Liquidazione dei compensi accessori, cedolino unico. Archiviazione.

Area didattica (3 unità)

- 6- Gestione studenti: iscrizioni, curriculum studenti/genitori, assenze, infortuni, esoneri, certificati, nulla osta, scrutini, pagelle, esami, diplomi. Convenzioni e piani formativi per l'alternanza scuola/lavoro. Registro elettronico. Archiviazione. Sportello.
- 7- Gestione studenti: iscrizioni, curriculum studenti/genitori, assenze, certificati, nulla osta, scrutini, pagelle, esami, diplomi. Registro elettronico. Studenti con disabilità. Gestione delle uscite didattiche/viaggi di istruzione. Rilevazioni e statistiche. INVALSI. Archiviazione. Sportello.

Affari generali (1 unità)

- 8- Gestione del protocollo in entrata e in uscita. Gestione della posta esterna e di quella interna. Internet. Comunicazioni docenti e convocazione organi collegiali. Archiviazione. sportello.

Organizzazione dei servizi tecnici

Area tecnica AR19 di "puericultura e assistenza socio-sanitaria" (3 unità, una per sede)

Il personale tecnico di puericultura e assistenza socio-sanitaria ha la responsabilità diretta con autonomia operativa della conduzione tecnica del laboratorio dei servizi socio-sanitari (S18), garantendone l'efficienza, l'efficacia e la funzionalità, del supporto tecnico allo svolgimento delle esercitazioni tecnico-pratiche degli studenti, anche relativamente alle connesse relazioni educative, e dell'ufficio di competenza dell'area professionale di assistenza all'infanzia e assistenza socio-sanitaria (AR19).

Inoltre, questo personale tecnico, nell'esercizio dell'ufficio con competenze nelle relazioni assistenziali e educative, può svolgere autonomamente compiti di: assistenza tecnica-educativa in materia espressivo-creativa e socio-sanitaria a gruppi di lavoro di studenti, nell'ambito di attività didattiche di approfondimento assegnate dai docenti; segretariato educativo, al fine di facilitare relazioni di auto-mutuo-aiuto per lo studio personale e per la promozione del benessere personale e collettivo fra gli studenti, anche in orario diverso da quello delle lezioni, nell'ottica di una piena fruizione degli ambienti scolastici.

Area tecnica AR02 di "informatica" (3 unità, una per sede)

Il personale tecnico di informatica ha la responsabilità diretta con autonomia operativa della conduzione tecnica del laboratorio di informatica (I95), garantendone l'efficienza, l'efficacia e la funzionalità, del supporto tecnico allo svolgimento delle esercitazioni tecnico-pratiche degli studenti,

anche relativamente alle connesse relazioni educative, e dell'ufficio di competenza dell'area professionale di informatica (AR02).

Inoltre, questo personale tecnico, nell'esercizio dell'ufficio con competenze in elettronica, può svolgere autonomamente compiti inerenti alla gestione delle reti informatiche, di cui sono dotati gli istituti scolastici, oltre alle problematiche connesse alla sicurezza nelle scuole.

Organizzazione dei servizi ausiliari

I collaboratori scolastici (7 in sede centrale, 6 nella sede di viale Liguria, 6 nella sede di via Pisa) eseguono in maniera competente i servizi di economia domestica collettiva, nel rispetto dei principi igienici ed ecologici, in particolare essi assolvono in autonomia ai compiti di: accoglienza delle persone, pulizia dei locali, allestimento delle aule didattiche, supporto amministrativo, assistenza/soccorso alla persona.

Sono infine attive varie modalità di partecipazione attiva alla vita dell'Istituto:

Assemblee studentesche - Comitato studentesco

Gli studenti della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e/o dal Regolamento di Istituto.

Le assemblee studentesche di classe o di istituto nell'Istituto «Oriani-Mazzini» sono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un Comitato studentesco di istituto. Esso può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di istituto.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

All'Assemblea di Classe o di Istituto possono assistere, oltre al Dirigente scolastico od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

Assemblee dei genitori - Comitato dei genitori

I genitori degli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo modalità concordate di volta in volta con il Dirigente scolastico. Le assemblee dei genitori possono essere di Classe o di Istituto. All'Assemblea di Classe o di Istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente scolastico e i docenti rispettivamente della Classe o dell'Istituto.

Nel 2009 si costituisce, con apposito regolamento, l'associazione «Comitato Genitori «Oriani-Mazzini» Milano». L'Associazione è composta - di diritto - dai Genitori rappresentanti di classe dell'Istituto e dai genitori (o da coloro che legalmente o di fatto ne fanno le veci) degli studenti dell'«Oriani-Mazzini» che ne facciano esplicita richiesta al Presidente.

L'Associazione promuove la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, collaborando alla definizione e all'attuazione di progetti, iniziative, organizzazioni di eventi, esprimendo pareri e proposte al Dirigente scolastico, al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto.

L'Associazione gestisce una newsletter e un proprio sito web www.genitoriorianimazzini.it, che informano e documentano della fattiva collaborazione al buon andamento dell'«Oriani-Mazzini», come, ad esempio: l'organizzazione e la realizzazione delle foto di classe.

LA VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti, in applicazione dell'autonomia didattica dell'istituzione scolastica, ha deliberato le sottostanti modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento». (DPR n.122/2009 art. 1 comma 5)

«La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun studente, ai processi di autovalutazione degli studenti medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla “Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione”...». (DPR n.122/2009 art. 1 comma 3).

Oggetto della valutazione:

➤ **nell'area affettivo-relazionale**

- la partecipazione al lavoro scolastico
- l'impegno costruttivo e responsabile
- l'autonomia di scelta e giudizio
- la socializzazione

➤ **nell'area cognitiva**

- l'acquisizione di una sicura conoscenza dei contenuti fondamentali delle varie materie
- lo sviluppo di adeguate capacità di comprensione e di utilizzazione di quanto appreso
- la maturazione delle personali potenzialità valutative e critiche

➤ **nell'area metacognitiva**

- l'organizzazione di un efficace metodo di studio
- la valorizzazione delle attitudini personali nell'ambiente di lavoro scolastico

➤ **nell'area comunicativa**

- lo sviluppo di capacità comunicative corrette ed adeguate al contesto
- lo sviluppo di capacità di rielaborazione

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti è attuata dai Consigli di classe, tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità, secondo la seguente scala di misurazione.

Voto 9 -10	Conoscenza completa ed esauriente dei contenuti. Comprensione di qualsiasi testo. Espressione pertinente ed efficace. Applicazione autonoma e propositiva con capacità critica e di rielaborazione
Voto 8	Conoscenza, comprensione e approfondimento dei contenuti. Comprensione anche analitica di qualsiasi testo o messaggio. Applicazione autonoma. Espressione articolata e fluida.
Voto 7	Conoscenza della maggior parte dei contenuti. Comprensione del senso globale di qualsiasi messaggio. Applicazione semi autonoma. Espressione pertinente e scorrevole.

Voto 6	Conoscenza accettabile dei contenuti negli elementi fondamentali. Comprensione solo delle informazioni principali. Applicazione guidata. Espressione semplice ed essenziale.
Voto 5	Lacune numerose, ma non gravi nelle conoscenze. Comprensione di alcune espressioni, ma non del senso generale. Espressione incompleta e poco efficace.
Voto 4	Gravi lacune nelle conoscenze. Comprensione difficoltosa. Espressione confusa e scorretta.
Voto 3	Conoscenza inesistente o quasi
Voto 1 – 2	Consegna della verifica in bianco e/o rifiuto della verifica orale

Criteri di valutazione specifici delle varie classi

CLASSI PRIME E SECONDE

- impegno nello studio e nel lavoro collettivo,
- partecipazione al dialogo educativo e alle attività svolte in classe,
- rispetto degli obiettivi e dei tempi definiti nelle materie,
- crescita individuale didattica ed educativa,
- rispetto del Regolamento di istituto

CLASSI TERZE

- impegno nello studio e nel lavoro collettivo
- partecipazione al dialogo educativo e alle attività svolte in classe,
- rispetto degli obiettivi e dei tempi definiti nelle materie,
- crescita individuale didattica ed educativa,
- autonomia di lavoro e organizzazione,
- rispetto del Regolamento di istituto.

CLASSI QUARTE

- impegno nello studio e nel lavoro collettivo
- partecipazione al dialogo educativo e alle attività svolte in classe,
- rispetto degli obiettivi e dei tempi definiti nelle materie,
- maturazione individuale didattica ed educativa
- capacità di collegamento tra i contenuti di materie diverse,
- rispetto del Regolamento di istituto

CLASSI QUINTE

- impegno nello studio e nel lavoro collettivo
- partecipazione al dialogo educativo e alle attività svolte in classe,
- rispetto degli obiettivi e dei tempi definiti nelle materie
- maturazione individuale didattica ed educativa,
- rielaborazione critica,
- capacità di collegare la realtà agli apprendimenti concettuali e viceversa
- rispetto del Regolamento di istituto

Insegnamento della religione cattolica e attività alternative

Secondo le indicazioni dell'art. 4, c. 4 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, dell'art. 309, c. 4 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297, al termine di ogni periodo, sarà fornito un giudizio sintetico – Eccellente, Ottimo, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente, Mediocre in base alla seguente tabella:

GIUDIZIO	SIGLA GIUDIZIO		VOTO
Eccellente	ECC	E	10
Ottimo	OTT	O	9
Buono	BUO	B	8
Discreto	DIS	D	7
Sufficiente	SUF	S	6
Mediocre	MED	M	4-5
Insufficiente	INS	I	1-2-3

Comportamento

Il Collegio dei Docenti, ribadito che la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e che la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale; ribadito che la valutazione del comportamento degli studenti è attuata nella prospettiva di un'acquisizione di una compiuta e consapevole cultura dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, che si esprime precipuamente nella pratica di comportamenti coerenti, maturi e responsabili all'interno della comunità di appartenenza e nel mettere in atto i propri diritti e doveri scolastici; ribadito che ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso e che, di conseguenza, la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico; ribadito che, in particolare, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno scolastico; ribadita la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento; ha deliberato i seguenti indicatori, criteri e modalità per l'attribuzione del voto di comportamento.

CRITERI

- ☐ Assiduità della frequenza.
- ☐ Rispetto delle norme scolastiche.
- ☐ Impegno nella vita scolastica.

INDICATORI

Gli indicatori dell'assiduità della frequenza sono:

il numero di assenze, il numero di entrate posticipate e il numero di uscite anticipate.

Gli indicatori del rispetto delle norme scolastiche sono:

il numero di note disciplinari e di provvedimenti disciplinari.

Gli indicatori dell'impegno nella vita scolastica sono:

l'attenzione e la partecipazione alle lezioni e alle attività curriculari ed extracurriculari proposte dall'Istituto; un atteggiamento di dialogo attivo e propositivo all'interno del gruppo classe e dell'intera istituzione scolastica; elezione e presenza agli organi collegiali; la partecipazione a concorsi rivolti agli studenti; altre azioni individuare dal Consiglio di classe.

MODALITÀ

Il Consiglio di classe assegna un punto se il numero di giorni di assenza (esclusi quelli per gravi e documentati motivi) è inferiore o uguale al 10% del periodo.

Il Consiglio di classe assegna un punto se, nel periodo, il numero di note disciplinari comminate allo studente è inferiore o uguale a uno e se lo studente non è stato sottoposto a sanzioni disciplinari.

Il Consiglio di classe assegna zero, uno o due punti oppure sottrae un punto per l'impegno nella vita scolastica; in particolare, sarà considerato positivamente l'atteggiamento collaborativo nei confronti dei compagni.

Il Consiglio di classe assegna il voto di comportamento:

- ☐ sommando i punti assegnati e il punteggio di base uguale a sei;
- ☐ attribuendo una valutazione insufficiente, dopo attento e meditato giudizio, se lo studente è stato sottoposto a sanzioni disciplinari che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e se, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto ministeriale n. 5/2009.

Valutazione degli studenti con disabilità

"La valutazione scolastica degli allievi con disabilità è relativa agli interventi educativi e didattici svolti sulla base del piano educativo individualizzato, ed è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali." art. 16 L.104/92

La scelta dei criteri di valutazione è congruente con quanto stabilito in sede di programmazione individualizzata.

Per gli studenti che seguono una programmazione per obiettivi minimi la valutazione si atterrà ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti per tutti gli studenti. A fine percorso sarà possibile conseguire un titolo di studio avente valore legale.

La valutazione degli studenti con PEI differenziato sarà riferita al PEI. Al termine del percorso verrà rilasciato un attestato di credito formativo.

Valutazione degli studenti con disturbi specifici di apprendimento

La valutazione in itinere, sommativa e formativa, intermedia e finale deve tener conto dei criteri adottati nella programmazione.

I docenti del Consiglio di classe verificano l'efficacia delle strategie didattiche previste per gli studenti con DSA Disturbi specifici di apprendimento e individuano eventuali modifiche che vanno indicate nel PDP Piano Didattico Personalizzato e comunicate alla famiglia.

Nel PDP Piano Didattico Personalizzato sono indicati:

- ☐ Le strategie metodologiche e didattiche
- ☐ Le misure dispensative
- ☐ Gli strumenti compensativi
- ☐ I criteri e le modalità di verifica

La valutazione avviene secondo la normativa vigente in materia.

Valutazione degli studenti di recente immigrazione

È cura del Consiglio di classe operare affinché gli studenti stranieri non italofoni di recente immigrazione, che partono da una evidente situazione di svantaggio, possano comunque ottenere una valutazione, almeno nelle materie pratiche e/o meno legate alla conoscenza della lingua italiana.

Nelle materie i cui contenuti sono più discorsivi e presentano una maggiore difficoltà a livello linguistico, qualora alla fine del primo quadrimestre gli studenti non abbiano raggiunto competenze sufficienti ad affrontarne l'apprendimento, il Consiglio di classe può deliberare una sospensione della valutazione apponendo «NC» sulla pagella, spiegandone poi la motivazione nel verbale e nell'apposita modulistica interna (MOD61 Sospensione Valutazione Studenti Stranieri).

I contenuti delle materie vengono opportunamente selezionati individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione; a tale proposito, i docenti predispongono una programmazione disciplinare personalizzata (MOD21 Scheda Programmazione Disciplinare Studente Straniero).

Valutazione dell'alternanza scuola-lavoro

L'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro è soggetta a valutazione, che viene effettuata attraverso l'osservazione e la verifica dello studente da parte del tutor scolastico e del tutor aziendale, nonché attraverso le schede di autovalutazione dello studente stesso.

La valutazione viene documentata attraverso apposite schede di valutazione di processo e si esprime attraverso l'attribuzione di un punteggio compreso tra 1 e 5.

In sede di scrutinio finale a giugno o (in caso di sospensione del giudizio) a settembre, il Consiglio di classe delibererà, per gli studenti che hanno ottenuto un punteggio compreso tra 4 e 5, l'aumento delle valutazioni in una o due discipline curriculari, scelte fra quelle più attinenti alle competenze sviluppate nel percorso di alternanza, secondo i seguenti criteri:

- aumento di un decimo in una disciplina per gli studenti che hanno ottenuto quattro punti di valutazione;
- aumento di due decimi in una disciplina (o un decimo in due discipline) per gli studenti che hanno ottenuto cinque punti di valutazione;
- l'aumento così previsto è diminuito di tanti decimi quante sono le discipline in cui la votazione di sufficienza è stata attribuita in seguito a voto di consiglio.

Criteri di ammissione alla classe successiva

La valutazione dello studente è di esclusiva competenza del Consiglio di classe e deve scaturire da una serena ed equilibrata analisi delle proposte di voto presentate dai singoli docenti e sostenute da un motivato giudizio.

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei singoli Consigli di classe, il Collegio dei docenti stabilisce che tutte le materie hanno pari dignità e pari capacità formativa.

Il docente della materia propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo periodo e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati. Il voto per le singole materie risulta sempre assegnato dal Consiglio di classe, il quale inserisce le proposte di votazione - di ogni singolo insegnante - in un quadro unitario, in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri fattori che concernono lo sviluppo formativo dello studente. «Se non vi sia dissenso, i voti in tal modo proposti s'intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza, e, in caso di parità, prevale il voto del presidente» (art. 79 RD 653/1925).

Prima dell'approvazione delle proposte di voto il Consiglio di Classe, nel deliberare, sulla scorta dei giudizi espressi dagli insegnanti, se lo studente debba essere ammesso o non ammesso alla classe successiva o se debba essere applicata la "sospensione del giudizio", prenderà in attento esame i risultati conseguiti dallo studente con particolare riguardo ai seguenti parametri:

- ☐ conoscenze, abilità e competenze "minime" in relazione alla classe frequentata, nel quadro delle finalità del I biennio/II biennio di ogni singolo indirizzo;
- ☐ contesto e storia della classe;
- ☐ livello di partenza e progressi conseguiti nel corso dell'anno scolastico;
- ☐ acquisizione/consolidamento di un valido metodo di studio;
- ☐ possesso di conoscenze, abilità e competenze essenziali per la proficua frequenza dell'anno successivo;
- ☐ capacità di recupero individuale;

☐ curriculum scolastico, anche al fine di estrapolare indicazioni rispetto all'attitudine allo studio e alle capacità culturali.

È ammesso alla classe successiva lo studente per il quale il Consiglio di classe delibera una votazione non inferiore a sei decimi nel comportamento e in tutte le materie o gruppo di materie valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente (art.4. c.5 DPR 122/09).

È sospeso nel giudizio lo studente che presenta materie insufficienti, orientativamente non più di tre, e comunque tali da permettere allo stesso, a giudizio del Consiglio di classe, di raggiungere, entro il termine dell'anno scolastico, le conoscenze, le abilità e le competenze "minime" delle materie interessate, attraverso un lavoro di recupero autonomo e/o la frequenza di appositi corsi di recupero estivi.

Il Consiglio di classe, nel deliberare la sospensione del giudizio, terrà conto anche dei seguenti elementi positivi di valutazione:

☐ miglioramento rispetto alla situazione di partenza anche a seguito delle attività di recupero programmate dal Consiglio di classe

☐ debiti formativi del Primo periodo saldati, positività complessiva del curriculum scolastico precedente, interesse e costanza dell'impegno, assidua frequenza e partecipazione al lavoro didattico (comprese le attività di recupero).

Per gli studenti delle classi prime, il Consiglio di classe porrà particolare attenzione alla possibilità di una maturazione delle capacità ed al conseguente recupero, nell'arco del Biennio, delle difficoltà evidenziate.

Nel deliberare la sospensione del giudizio, il Consiglio di classe assegnerà allo studente delle attività per il recupero delle carenze (corsi estivi di recupero e/o studio individuale); contestualmente comunicherà alla famiglia le decisioni prese, indicando, in particolare, le carenze rilevate, i voti proposti nelle discipline insufficienti e gli interventi di recupero attivati dalla scuola nonché le valutazioni nelle restanti discipline (art.4. c.6 del D.P.R.122/09).

Non è ammesso alla classe successiva lo studente che presenta discipline insufficienti, orientativamente almeno tre, e comunque tali da non consentire allo stesso, a motivato giudizio del Consiglio di classe, il conseguimento, attraverso il recupero nei mesi estivi ed entro il termine dell'anno scolastico, le conoscenze, le abilità e le competenze "minime" delle materie interessate.

Il Consiglio di classe, nel deliberare la non ammissione alla classe successiva, terrà conto anche dei seguenti elementi di valutazione:

☐ mancata progressione dello studente rispetto alla situazione di partenza, anche a seguito alle attività di recupero programmate dal Consiglio di classe;

☐ debiti formativi del Primo periodo non saldati;

☐ scarso impegno e interesse nello studio;

☐ discontinua frequenza e partecipazione al lavoro didattico (comprese le attività di recupero);

☐ metodo di studio inadeguato

☐ abbandono di materia, inteso come reiterata grave insufficienza nella medesima disciplina per 3 anni consecutivi, confermata in sede di verifica della sospensione del giudizio.

Nel deliberare la non promozione, il Consiglio di classe predisporrà per iscritto un giudizio ove verranno riportate le motivazioni della decisione presa; tale giudizio verrà trasmesso alla famiglia.

Credito scolastico e formativo

ART. 1 – CREDITO SCOLASTICO

1. Il Consiglio di classe attribuisce ad ogni studente che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico, che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove scritte e orali dell'esame di Stato.
2. Il punteggio di cui al comma 1 esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun studente nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

ART. 2 – CREDITI FORMATIVI

1. Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino conoscenze, abilità e competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato.
2. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

A titolo meramente esemplificativo:

- a. Attività culturali (partecipazione a corsi di informatica, musica, lingue straniere, ecc).
 - b. Attività di produzione artistica (teatro, danza, musica, ecc).
 - c. Attività di volontariato (educativo/animativo/assistenziale minori, anziani, handicap; ambiente, ecc).
 - d. Attività sportive svolte con la qualifica di "agonista" nell'ambito delle Federazioni sportive e degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.
 - e. Attività lavorative.
3. Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe, la valutazione dei crediti formativi sarà effettuata sulla base dei seguenti elementi e parametri:
 - a. Coerenza con le finalità educative e formative del POF dell'Istituto;
 - b. Omogeneità con i risultati di apprendimento degli insegnamenti impartiti nell'Istituto;
 - c. Approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze fornite negli insegnamenti impartiti nell'Istituto;
 - d. Ampliamento dei contenuti degli insegnamenti impartiti nell'Istituto.
 4. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Gli attestati, redatti su carta intestata dell'ente/associazione/istituzione, comprovanti le esperienze vissute dallo studente devono inoltre contenere il periodo: data di inizio e data di conclusione dell'esperienza; il numero totale di ore dell'esperienza; firma del legale rappresentante dell'ente / associazione / istituzione o del responsabile dell'esperienza; timbro dell'ente / associazione / istituzione; data di rilascio.
 5. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti salvi i casi di esonero da tali adempimenti previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia.
 6. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione di cui al secondo comma, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages).
 7. Le certificazioni rilasciate in Italia da Enti riconosciuti nel Paese di riferimento non necessitano di legalizzazione.
 8. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire al coordinatore di classe entro il 31 maggio, per consentirne l'esame di ammissibilità da parte del Dirigente Scolastico e la valutazione da

parte dei Consigli di Classe. Tale documentazione è valida unicamente per l'anno scolastico nella quale viene presentata.

9. Le certificazioni comprovanti le attività lavorative esperite dallo studente devono contenere, oltre agli elementi richiesti dal comma 4, l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

10. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

ART. 3 – ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno, attenendosi alle seguenti tabelle stabilite dal D.Lgs. 62/2017. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 1, comma 2, con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti attribuiti in itinere o in sede di scrutinio finale.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni studente va deliberata, motivata e verbalizzata.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019. Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020. Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8

5	9
6	10
7	11
8	12

ART. 4 – CALCOLO DEL CREDITO SCOLASTICO

1. Allo studente è attribuita la cifra minore della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti conseguiti, salva l'applicazione di quanto previsto nei commi seguenti.
2. Per assiduità della frequenza scolastica e/o interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo, il decimale della media dei voti conseguiti può essere incrementato di 0,1.
3. Allo studente è attribuita la cifra maggiore della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti conseguiti se:
 - a. La cifra dei decimi nel numero che rappresenta la media dei voti è maggiore o uguale a cinque
 - b. La cifra dei decimi nel numero che rappresenta la media dei voti è inferiore a cinque e sussiste almeno uno tra i seguenti elementi:
 - Frequenza dell'insegnamento di Religione Cattolica o delle Attività Alternative con giudizio finale Buono/Ottimo/Eccellente;
 - Attività di studio individuale o con docente valutata positivamente dal docente incaricato;
 - Partecipazione ad attività extracurricolari proposte dal POF valutate positivamente dal Consiglio di classe;
 - Credito formativo documentato valutato positivamente dal Consiglio di classe.
4. In sede di integrazione dello scrutinio finale, allo studente, per il quale il Consiglio di classe ha sospeso il giudizio, in caso di esito positivo, può essere attribuita la cifra minore della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti conseguiti, anche in deroga ai commi precedenti.

Limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico

Ribadito che «gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio», ai fini della validità dell'anno scolastico, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale delle lezioni non è un mero accertamento aritmetico, bensì una disposizione che tende a contrastare comportamenti riconducibili ad un progressivo disimpegno dalla scuola.

a) Per orario annuale personalizzato si intende il monte ore previsto dai quadri orario del DPR 15 marzo 2010 n. 87; corrispondente al numero di ore di lezione settimanale previsto dal piano di studi per la singola classe moltiplicato per il numero di settimane di scuola, che convenzionalmente viene fissato pari a 33 settimane

classi Professionale	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
monte ore annuale	1056	1056	1056	1056	1056
classi IeFP	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	
monte ore annuale	1056	1056	1056	1056	

b) Il monte ore annuale è incrementato del numero di ore eccedenti l'orario giornaliero della classe svolte in attività didattiche extrascolastiche, oggetto di formale valutazione intermedia e/o finale da parte del Consiglio di classe, promosse e/o organizzate dall'Istituto.

c) Per gli studenti che hanno optato per la non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento di «Religione cattolica», il monte ore annuale è decurtato di n. 33 ore.

Il limite minimo di frequenza è costituito dai tre quarti dell'orario annuale personalizzato computato secondo il combinato disposto dei commi a, b, c, d.

Le tipologie di assenze documentate e continuative ammesse alla deroga sono:

1. *Motivi di salute [tempestivamente certificati]*

a. Malattia relativa a gravi patologie

- b. Ricovero ospedaliero
- c. Day hospital
- d. Viste specialistiche
- e. Terapie riabilitative e cure programmate
- 2. *Motivi personali [tempestivamente documentati]*
 - a Gravidanza
 - b Maternità/Paternità (figli minori di tre anni)
 - c Donazioni di sangue
 - d Partecipazione a concorsi e/o esami
 - e Partecipazione ad attività sportive o agonistiche (regionali – nazionali – internazionali) organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
 - f Motivi legali
 - g Provvedimenti dell'autorità giudiziaria
 - h Lutto per componenti del nucleo familiare entro il secondo grado

Rapporti scuola e famiglia

L'ISS «Oriani-Mazzini» considera fondamentale, nel rispetto dei relativi ruoli e competenze, un costante rapporto e una fattiva collaborazione con le famiglie degli studenti e delle studentesse; poiché l'importanza assunta, oggi più di ieri, dall'educazione vale a dire dall'insegnare alle nuove generazioni l'arte di «imparare a vivere insieme sviluppando una comprensione degli altri ed un apprezzamento dell'interdipendenza in uno spirito di rispetto per i valori del pluralismo, della reciproca comprensione e della pace» richiede un'attenta presenza dei genitori all'interno dell'istituzione scolastica al fine di promuovere il sapere, il saper fare e il saper essere dei propri figli, per migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'adequazione dell'offerta formativa e favorire la consapevolezza di una responsabilità comune nel complesso processo di educazione-formazione-istruzione delle giovani generazioni.

Libretto dello studente

Il Libretto dello Studente, incorporato nel diario scolastico di Istituto, consegnato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico, è utilizzato come strumento di comunicazione tra la famiglia e i docenti:

- ☐ per la giustificazione delle assenze;
- ☐ per la giustificazione delle entrate posticipate;
- ☐ per richiedere permessi di uscite anticipate;
- ☐ per la comunicazione delle valutazioni riportate nelle singole verifiche;
- ☐ per la registrazione di ogni nota disciplinare comminata al singolo studente [La nota disciplinare sarà controfirmata da un genitore o da chi ne fa le veci, anche nel caso degli studenti maggiorenni].

L'ISS «Oriani-Mazzini» ha un proprio sito web all'indirizzo <http://www.orianimazzini.gov.it/>, dove i genitori possono avere informazioni e materiali utili per una proficua collaborazione con la scuola dei loro figli.

Progetti e attività

Obiettivo 1:

- **inclusione degli studenti con disabilità, DSA e BES, sia come reale riconoscimento di un loro diritto fondamentale, sia come occasione per i compagni di acquisire competenze sociali significative, sia come stimolo per i docenti a sviluppare una didattica efficace verso tutti;**
- **attività di potenziamento linguistico e di insegnamento dell'italiano L2 come lingua veicolare per gli studenti di recente immigrazione.**

Considerando le caratteristiche dell'utenza, l'istituzione scolastica è consapevole che solo personalizzando la proposta formativa, tenendo conto delle difficoltà e delle esigenze di ciascuno, tutti gli studenti abbiano la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Per questo motivo, vari sono i progetti e le risorse che sono destinate a questo scopo.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Da molti anni il nostro Istituto ha concentrato intelligenze, volontà e mezzi per strutturarsi come una comunità accogliente che garantisce agli studenti pari diritti, nella quale tutti possono trovare risposte educative e formative organicamente correlate alle esigenze personalissime di ciascuno, ai propri bisogni educativi speciali.

Perciò, costante attenzione è dedicata alla riqualificazione continua dell'offerta formativa, unitaria in vista del raggiungimento delle finalità comuni - le quali hanno risalto costituzionale - ma non uniforme, bensì personalizzata nella gamma delle scelte pedagogiche e didattiche.

In questo contesto si colloca il progetto per l'accoglienza e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Potenziare nella scuola la cultura dell'inclusione attraverso il coinvolgimento di tutti i docenti, degli studenti, del personale non docente;
- Rilevare - sulla base di ben «fondате considerazioni pedagogiche e didattiche» - tutte le situazioni, qualunque ne sia la causa, l'entità e la durata, in cui si manifestano bisogni educativi speciali.
- Coordinare gli interventi educativi e didattici in vista della predisposizione ed attuazione di progetti educativi personalizzati in relazione alla soddisfazione dei bisogni specifici di ognuno.
- Creare situazioni ed attività tese a favorire il riconoscimento, l'accettazione e la valorizzazione delle diverse identità personali e culturali.
- Calibrare interventi tesi alla prevenzione della dispersione, intervenendo sulle condizioni che la causano.
- Favorire la consapevolezza che dare risposte ai bisogni educativi speciali vuol dire creare nella scuola il miglior clima cooperante per l'ottimale successo formativo di tutti gli studenti.
- Dare centralità ai processi inclusivi in relazione alla qualità dei «risultati» educativi per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola «per tutti e per ciascuno».
- Progettare, attuare, monitorare ed eventualmente riadattare il processo di inclusione per garantirne l'efficacia per tutti gli studenti.

In particolare, per l'accoglienza e l'inclusione degli studenti con disturbi dello spettro autistico è buona prassi dell'Istituto realizzare interventi specifici, progettati e attuati anche in collaborazione con la famiglia e con gli Istituti/Centri/Specialisti di riferimento di ogni singolo studente, mirati alla sensibilizzazione e formazione dei compagni di classe, attivando tale risorsa privilegiata e favorendone un coinvolgimento attivo rispettoso delle peculiari modalità di funzionamento dello studente con autismo. Tali interventi favoriscono la creazione di relazioni inclusive e solidali modellate sui bisogni reali dello studente e forniscono al C.d.C. le ulteriori conoscenze utili per la personalizzazione delle strategie educative e didattiche.

PROGETTO “SCUOLA AMICA DELLA DISLESSIA”

L'Istituto ha aderito al Progetto nazionale Scuola amica della dislessia, un percorso formativo gratuito di e-learning è stato rivolto al personale docente, la cui finalità è stata di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative per rendere la scuola effettivamente inclusiva per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Il percorso di e-learning ha avuto una durata di 40 ore nel periodo Gennaio-Marzo 2017.

Al termine del corso, i docenti hanno ricevuto un attestato di partecipazione, mentre la scuola ha ottenuto la certificazione di *Scuola Amica della Dislessia*.

PROGETTO “DIVERSITÀ COME VALORE”

I docenti di sostegno realizzano nelle proprie classi e durante l'orario curricolare, in particolare nelle ore libere di compresenza, attività specifiche di formazione alla comprensione, accettazione e interiorizzazione del valore delle differenze. Ogni attività si estrinseca nella proposta, opportunamente introdotta, di cortometraggi, filmati, video, lettura di articoli di giornale, di brani tratti da libri e si conclude con forum di discussione e individuazione di adeguate modalità di approccio alla tematica della diversità. A tal fine è stata costituita ed è disponibile una raccolta di materiale utile, costantemente aggiornato.

PROGETTO EQUITÀ

Il progetto di formazione è rivolto a tutte le classi prime, consiste in un'attività laboratoriale sui disturbi specifici dell'apprendimento. È importante far acquisire nei ragazzi la consapevolezza rispetto alle strategie inclusive da utilizzare in classe e comprendere in che modo esse possono migliorare l'apprendimento. Inoltre si propone di stimolare nella classe un clima di accoglienza e di collaborazione.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE STUDENTI CON CITTADINANZA STRANIERA

L'obiettivo principale delle attività di inserimento ed inclusione degli studenti con cittadinanza straniera è migliorare il livello di conoscenza della lingua italiana al fine di favorire il successo formativo e l'integrazione sociale e culturale.

Con la collaborazione dei Consigli di materia, dei Consigli di classe e dei singoli docenti, sono stabiliti e realizzati, dai docenti referenti di questo progetto, dei piani di accoglienza e/o di inclusione individualizzati.

Obiettivo 2:

- preparazione al mondo del lavoro anche attraverso l'alternanza scuola-lavoro e l'impresa formativa simulata.

Nell'istruzione professionale l'alternanza scuola-lavoro ha sempre avuto una grande rilevanza. Con la legge 107/15 le ore minime di alternanza scuola-lavoro sono state alzate a 400 nel corso degli ultimi tre anni del percorso. Siamo convinti che la proposta in questo ambito debba essere ricca e articolata, solo così gli studenti potranno trarre il massimo da questo percorso che prevede una funzione orientativa, grazie all'acquisizione di una maggiore consapevolezza sul proprio futuro, ed una professionalizzante grazie all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Oltre ai tirocini aziendali, verranno proposti incontri con esperti del mondo del lavoro, visite aziendali e la costituzione di imprese formative simulate, che grazie ad una didattica laboratoriale permettono agli studenti di “imparare facendo”.

CLASSI SECONDE: ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Per le classi seconde i Consigli di Classe pianificano e attuano un percorso educativo-formativo-orientativo, al fine di definire meglio le caratteristiche del percorso formativo ed incrementare la consapevolezza della scelta fatta dagli studenti dei percorsi scolastici; le attività possono prevedere:

- interventi formativi di altri docenti dell'Istituto;
- interventi formativi di esperti esterni;

- visite aziendali
- attività laboratoriali.

Per l'indirizzo commerciale, piccole simulazioni di ricerche di mercato, preparazione e realizzazione di visite guidate, predisposizione e attuazione di presentazioni multimediali su tematiche inerenti la conoscenza del territorio, l'economia globale e sostenibile, il consumo critico.

Per l'indirizzo socio-sanitario, da alcuni anni è in atto con le scuole dell'infanzia del Comune di Milano una collaborazione che può considerarsi propedeutica all'alternanza Scuola/Lavoro delle classi seconde. Il suo carattere precipuo è quello di essere al tempo stesso attività espressiva (i ragazzi fanno e costruiscono teatro), motivante (il primo contatto coi bambini costituisce un'esperienza sempre veramente forte e coinvolgente) e professionalizzante (i ragazzi apprendono tecniche di animazione e gestione dei gruppi). D'altro canto, i bambini della scuola dell'infanzia vivono un'esperienza stimolante, sia dal punto di vista educativo (il teatro 'povero', creato dal nulla e rispondente ai loro bisogni di conoscenza), sia dal punto di vista relazionale (l'incontro con gli studenti 'grandi' ma pur sempre dei 'pari', ovvero confinanti a livello generazionale). La magia del teatro, per quanto semplice e naif, permette comunque loro di volare con la fantasia e proiettare paure, ansie e desideri, identificandosi nei vari personaggi. Personaggi con i quali, al termine della recita, i bambini possono poi a lungo parlare e soprattutto giocare liberamente, come con dei fratelli e sorelle maggiori. L'attività del laboratorio parte a settembre, con l'inizio del nuovo anno scolastico. Dopo aver scelto lo spettacolo da rappresentare, gli studenti (mettendo così in atto abilità e competenze di tipo cognitivo, linguistiche, grafiche, espressive e manuali) stendono il copione, creano, con l'aiuto anche del docente di Disegno, i fondali, scelgono le musiche con la docente di Musica, preparano tutto il materiale necessario alla messa in scena, compresi gli abiti, e naturalmente iniziano le prove, per settimane e mesi, fino al grande giorno della recita presso le scuole dell'infanzia del territorio. Tutte le attività delle classi seconde sono trasversali e finalizzate a sviluppare le competenze di cittadinanza.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

I percorsi di alternanza prevedono, per tutti gli studenti, anche una formazione specifica sulla sicurezza e si articolano con le seguenti modalità.

TABELLA DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO					
	Tirocinio in azienda	Periodo indicativo	Ore di Tirocinio in Aziende/Enti	Ore di Impresa Formativa Simulata	Ore complessive di ASL
Classi 3^a	3 settimane	febbraio - marzo	96	0-40 (#)	96/136
Classi 4^a	4 settimane	fine maggio - giugno (*)	128	40-80 (#)	168/208
Classi 5^a	3 settimane	settembre (**)	96	0-40 (#)	96/136
Percorso complessivo			320	80	400

(*) Le 2 settimane precedenti il termine delle lezioni e le 2 settimane successive al termine delle lezioni (prima dell'avvio dei corsi di recupero estivi).

(**) La settimana precedente l'inizio delle lezioni (dopo gli esami di settembre) e le prime 2 settimane successive all'inizio delle lezioni.

(#) Ogni consiglio di classe in autonomia stabilisce come distribuire le 80 ore previste di Impresa Formativa Simulata nell'arco del triennio: 40+40 in terza e quarta, 80 solo in quarta, 40+40 in quarta e quinta.

Nell'indirizzo IeFP Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero, il percorso di Alternanza Scuola-lavoro si articola e si sviluppa soprattutto a partire dal secondo anno. La normativa regionale prevede un monte ore complessivo del 15% di tirocinio in azienda.

- Primo anno: un primo approccio di conoscenza e relazione con il mondo del lavoro per iniziare il percorso di ASL
- Secondo anno: ultime due settimane di maggio e due/tre settimane di giugno
- Terzo anno: quattro settimane di tirocinio in azienda dal 14/01/2019 al 09/02/2019

A decorrere dall'a.s. 2019/20 si articolerà nel modo seguente:

- Primo anno: un primo approccio di conoscenza e relazione con il mondo del lavoro per iniziare il percorso di ASL
- Secondo anno: ultime due settimane di maggio e due/tre settimane di giugno
- Terzo anno: quattro settimane di settembre, le ultime due settimane di maggio e due/tre settimane di giugno
- Quarto anno: quattro settimane di settembre.

Risultati attesi:

- Completare il percorso di studi con la prospettiva dell'ingresso nel mondo del lavoro
- Sviluppare quanto appreso in aula e in laboratorio
- Completare le scelte formative e professionali attraverso la conclusione del percorso di alternanza
- Essere in grado di spendere "sul campo" e di applicare in autonomia le competenze specifiche maturate
- Orientare gli studenti verso scelte coscienti sul mondo del lavoro.

Tipologia dei partner.

Per l'indirizzo commerciale:

Le aziende partner dove viene svolto il periodo di alternanza sono aziende pubbliche, private di grandi, medie o piccole dimensioni, o studi professionali. Le principali attività previste per gli studenti sono le mansioni relative a un esercizio commerciale, declinate in funzione della tipologia di ufficio nel quale sarà svolto il periodo di alternanza (gestire semplici rapporti con clientela; utilizzare autonomamente programmi specifici; utilizzare programmi di gestione testi/elaborazione tabelle/posta elettronica)

Per l'indirizzo socio-sanitario:

Le aziende partner dove viene svolto il periodo di alternanza sono scelte tra le diverse tipologie di agenzie socio-educative, in modo da offrire un panorama più completo agli studenti. Le aziende partner sono Asili nido e scuole per l'infanzia, Cooperative e Onlus, centri anziani, aziende che si occupano di disabilità. I tirocinanti nel corso del triennio di formazione devono svolgere i compiti assegnati con una crescente autonomia; utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato; sperimentare attività di progettazione, sviluppo e verifica delle attività educative per l'indirizzo specifico scelto.

Per l'indirizzo IeFP Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero:

Le aziende partner dove viene svolto il periodo di alternanza sono Associazioni Sportive riconosciute dal CONI, Enti o Associazioni onlus che organizzano eventi di carattere ludico-sportivo, Associazioni che trattano problematiche legate all'ambiente per un turismo sostenibile, Associazioni che gestiscono palestre private e Centri Sportivi dove vengono svolti corsi e attività legati al fitness, al potenziamento muscolare con finalità sportive agonistiche, di sviluppo e di mantenimento dello stato fisico, studi professionali di fisioterapia. L'attività di alternanza integra le conoscenze acquisite nelle discipline curriculari con un numero elevato di ore (643) e quindi assume un ruolo molto importante nella formazione professionale di questo indirizzo di studio, permette agli studenti di confrontarsi con realtà molto diversificate tra loro, favorendo la loro cultura specifica ma anche la capacità di autonomia e di gestione.

Certificazioni previste.

Verranno predisposte certificazioni con i dati anagrafici dello studente, i dati dell'azienda partner, il periodo e il numero di ore di tirocinio svolte, le competenze sviluppate.

Le aziende partner parteciperanno alla certificazione attraverso la compilazione di un apposito documento di valutazione aziendale.

Modalità organizzative e punti essenziali per la realizzazione del processo.

Il gruppo dei referenti dell'alternanza, con il coinvolgimento dei docenti dei CdC si occupano di:

- Programmazione delle attività. Progettazione del percorso di alternanza
- Ricerca e contatti con le aziende, richieste disponibilità. Programmazione dei percorsi e dei piani formativi
- Partecipazione ad attività di scambio e formazione sulle tematiche dell'alternanza
- Presentazione del percorso a genitori, studenti, docenti. Tutoring degli studenti durante il periodo di tirocinio
- Gestione della documentazione relativa all'alternanza. Raccolta e valutazione finale dei tirocini
- Verifica dei risultati del percorso; preparazione delle certificazioni; rendicontazione complessiva dell'esperienza

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

Il programma di educazione all'autoimprenditorialità è rivolto agli studenti del triennio.

Il progetto ha come obiettivo quello di sviluppare competenze e attitudini imprenditoriali attraverso una metodologia didattica basata sull'imparare facendo. A tal fine gli studenti avranno la possibilità di costituire e gestire imprese simulate.

ORIENTARSI NEL FUTURO

Sono proposti incontri di informazione con rappresentanti di università, di associazioni professionali e del Lions Club di Milano.

Viene attivato il progetto «Giovani ed Imprese», organizzato dall'AISTP, Associazione Italiana per lo Sviluppo e il Trasferimento della Professionalità, con relatori che provengono dal mondo dell'impresa e che offrono la loro professionalità a favore dello sviluppo formativo delle nuove generazioni. I diversi moduli del corso, impegnano per cinque giorni gli studenti delle classi quinte dell'Istituto nella conoscenza operativa di un'azienda e offrono anche suggerimenti per la redazione di un efficace curriculum vitae, insieme a simulazioni di un colloquio di lavoro con esperti della selezione del personale. Nell'ambito delle attività di «Orientarsi nel futuro» viene data ai diplomati la possibilità di pubblicare il proprio curriculum sul sito dell'Istituto, curata la raccolta delle offerte di lavoro provenienti dalle imprese del territorio e forniti gli indirizzi dei neo-diplomati per un eventuale colloquio di lavoro.

ABCDigital

L'Istituto partecipa sin dall'a.s. 2014/15 al progetto ABCDigital, promosso da Assolombarda e rivolto all'addestramento degli studenti come formatori nell'uso delle tecnologie digitali per l'erogazione di corsi ad anziani over 60.

L'Istituto è stato premiato per l'attività svolta nella sede di viale Liguria durante la seconda edizione del progetto (a.s. 2015/16), ha partecipato anche per la quarta edizione (a.s. 2017/18); il progetto sarà attivato anche nell'a.s. 2018/19.

Obiettivo 3:

uniformità dell'offerta formativa e delle pratiche valutative in tutto l'Istituto, anche attraverso prove standardizzate comuni per discipline d'insegnamento e classi censuarie.

Questa azione di miglioramento è stata prevista in seguito all'analisi del Rapporto di autovalutazione. La scuola si è già dotata di un protocollo per l'accoglienza di studenti con BES. Inoltre, grazie al lavoro dei dipartimenti, si tende verso un'uniformità degli obiettivi perseguiti in ambito disciplinare. Dall'anno scolastico in corso si è deciso di introdurre prove standardizzate comuni con l'obiettivo di uniformare sempre più gli esiti degli studenti.

Obiettivo 4:

potenziamento delle competenze digitali e uso critico delle nuove tecnologie.

È stato nominato un animatore digitale (prof. Angelo Magatti), al fine di potenziare le competenze digitali degli studenti e l'uso critico delle nuove tecnologie. Le attività previste vengono svolte sia durante l'attività didattica sia in ambito extracurricolare.

L'azione dell'animatore digitale può essere sintetizzata nei seguenti 3 punti:

1) formazione metodologica e tecnologica dei colleghi e degli studenti

L'animatore promuove piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle “metodologie attive”, sulle competenze di “new media education”, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti “creatori” e utenti critici e consapevoli di internet e dei nuovi strumenti digitali quali tablet, smartphone e PC e non solo “fruitori digitali” passivi.

2) coinvolgimento della comunità scolastica

L'animatore digitale cerca di favorire la partecipazione e stimolare l'attività dei colleghi e quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale. Promuovere momenti formativi organizzati per le famiglie e per gli altri stakeholder territoriali (Comuni, Biblioteche, Imprese, Fondazioni, Banche ecc.), cercando di incentivare la diffusione di una cultura diffusa della cittadinanza digitale.

3) progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

L'animatore digitale, in accordo con le figure professionali operanti all'interno della scuola (DSGA, e personale ATA), sotto la supervisione del Dirigente Scolastico, opera con il fine di adeguare tutte le infrastrutture digitali della scuola ad essere perfettamente in linea con le direttive ministeriali. Tra queste azioni rientrano anche piani di progettazione di moderni sistemi di comunicazione, quali ad esempio videoconferenze, teledidattica, supporto audiovisivo alla didattica, metodologie di insegnamento basate su dispositivi digitali e quant'altro la moderna tecnologia mette a disposizione dell'insegnamento, anche nell'ottica dell'inclusione di specifiche esigenze di studenti con BES.

Obiettivo 5:

promozione della didattica laboratoriale lungo tutto il percorso di studi.

L'Istituto sta rinnovando i laboratori delle tre sedi, sta incrementando l'uso delle LIM e dei proiettori interattivi, vengono ampiamente utilizzati i laboratori sia di metodologie operative che multimediali. A questo scopo, l'Istituto ha ottenuto due finanziamenti PON-FESR:

- 1) “LAN/WLAN” per l’ampliamento della rete wifi: si è realizzato il cablaggio della sede di via Zante, sono stati installati 20 access point in standard 802.11ac che consentono la connettività wifi di ogni tipo di dispositivo mobile in banda ultra-larga, inoltre è stato posizionato un cavo in fibra ottica che consentirà un accesso ad internet più efficiente
- 2) “Ambienti digitali per l’apprendimento” per la realizzazione di aule multimediali in via Pisa e in via Zante. È stato acquistato un carrello mobile che consente di trasformare l’aula di lezione in aula multimediale, sono state acquistate 3 stampanti 3D per i laboratori di metodologie operative.

È stata sottoscritta una convenzione con Microsoft in base alla quale la scuola ha acquisito l’utilizzo della suite Office 365 per tutto il personale docente e ATA e per tutti gli studenti.

Numerosi sono i progetti che prevedono una didattica laboratoriale per il miglior sviluppo delle competenze, come i progetti di animazione teatrale e impresa formativa simulata.

Obiettivo 6: riduzione della dispersione scolastica.

Poiché questa è una delle priorità previste dal RAV, considerevole è l’impegno e le risorse che l’istituzione scolastica ha deciso di investire in questo obiettivo, che prevede:

- Attivazione di **sportelli per il recupero in itinere** delle lacune. Anche grazie all’organico del potenziamento è possibile intervenire con tempestività nelle discipline dove si evidenziano la maggioranza dei debiti formativi, come matematica, lingue straniere, competenze di base in lingua e letteratura italiana, diritto e psicologia.
- **Progetto Accoglienza.** Viene proposto al fine di promuovere i processi di socializzazione fra pari e con tutte le componenti della scuola, conoscere gli spazi, le caratteristiche essenziali dei diversi indirizzi di corso, le regole vigenti nell’Istituto, per formare le classi in modo più equilibrato, per prevenire e risolvere problematiche relazionali e conflitti.
- **Progetto orientamento in entrata.** Vengono proposti incontri con studenti delle scuole secondarie di primo grado, con genitori, partecipazione a campus d’orientamento, giornate di scuola aperta, poiché si è convinti che una scelta ponderata e consapevole del percorso formativo sia fondamentale per il successo scolastico.

Obiettivo 7: miglioramento delle competenze sociali e civiche.

Questo obiettivo costituisce una delle priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione.

- *Progetto “Mediando”*

Nel 2017/18 l’Istituto ha aderito a questo progetto, promosso dal Comune di Milano e finanziato nell’ambito del VI piano infanzia adolescenza Città Milano ex L. 285/97, frutto di una co-progettazione del Comune di Milano - Settore Servizi Scolastici ed Educativi insieme all’ATI composta da Consorzio Sistema Imprese Sociali (Capofila), Cooperativa sociale Dike, Cooperativa sociale Tuttinsieme, cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi, Cooperativa sociale A&I, Cooperativa sociale Codici.

Il Comune di Milano, attraverso il Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione, si occupa di pratiche di giustizia riparativa, avvalendosi di mediatori esperti. Il Centro dal 1998 accoglie segnalazioni di fatti di reato dal Tribunale per i Minorenni per percorsi di mediazione reo/vittima nell’ambito penale minorile. Da novembre 2015, attraverso il finanziamento ex L. 285/97 del Comune di Milano, è stato possibile avviare una sperimentazione che sostiene e implementa le attività del Centro, offre alle vittime e ai rei diverse possibilità per affrontare le conseguenze delle vicende di reato in un’ottica riparativa. Il Progetto prevedeva anche attività in alcuni istituti scolastici di Milano nell’ottica di intervenire in situazioni conflittuali con modalità integrate riparative ed educative.

In particolare, sulla tematica del conflitto, nelle scuole sono stati previsti laboratori teatrali in classe, l’attivazione di uno sportello che possa garantire un primo ascolto agli studenti e agli insegnanti che

vivono una situazione di conflitto e attivare il Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale in casi specifici e inoltre interventi di sensibilizzazione per insegnanti e genitori.

L'obiettivo dell'intervento è stato inoltre quello di diffondere la cultura della mediazione, condividere con cittadini, istituzioni e con tutta la comunità un approccio alla giustizia in chiave riparativa che miri a ricostruire "patti di cittadinanza" che sono stati infranti da fatti di reato o da conflitti.

- *Progetti di educazione alla legalità e alla responsabilità.*

Educare gli studenti al raggiungimento della consapevolezza dei propri diritti e doveri è uno degli obiettivi fondamentali della scuola. Questi progetti hanno per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Ci si avvale per questo dell'incontro e della conoscenza di persone e di organizzazioni attive in ambito giudiziario o nella diffusione del rispetto della legalità. Si propone di far comprendere che i bisogni e le aspirazioni di ognuno si collegano e si coordinano in un vincolo solidale, volto a promuovere il pieno sviluppo della persona umana e la costruzione del bene comune.

Inoltre, sono state attivate delle convenzioni con la cooperativa "Fraternità e Amicizia" e con l'associazione "La nostra Comunità", per ridurre le sanzioni disciplinari (sospensioni dalle attività didattiche), sostituendole con attività socialmente utili.

- *Progetti interculturali.*

Il nostro istituto partecipa alla proposta dell'associazione COE (Centro di orientamento educativo), inerente al Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina. Le classi delle tre sedi ogni anno assistono alla proiezione di film, realizzati da registi di diversi Paesi e selezionati per il particolare valore educativo, presentati nell'ambito di questa importante rassegna. Inoltre un gruppo di studenti di diverse classi partecipa alle attività della giuria degli studenti e assegna un premio a un cortometraggio realizzato da un regista africano. Il film viene scelto durante un percorso di educazione interculturale, che prevede un confronto su diversi temi proposti dai film selezionati e permette l'acquisizione di nuove conoscenze rispetto al linguaggio cinematografico. Il progetto coinvolge anche studenti di altri Istituti. Durante la serata finale del festival, gli studenti consegnano un premio al regista del film scelto, la cui distribuzione è quindi curata dal COE. Durante la rassegna alcuni studenti svolgono attività d'accoglienza.

Obiettivo 8:

supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza

- *Sportello psicologico d'ascolto*

Per favorire il superamento delle criticità adolescenziali che spesso incidono sulla qualità del processo di apprendimento, si propone un intervento mirato alla promozione del Benessere a scuola.

Con scansione settimanale, per 2/3 ore, in ogni sede è presente una psicologa che, previo appuntamento, riceve l'adolescente. Naturalmente per poter accedere al servizio viene richiesta l'autorizzazione alle famiglie degli allievi. Per la realizzazione del suddetto sportello, l'Istituto si avvale della collaborazione della cooperativa "Fraternità e Amicizia".

- *Educazione tra pari*

Cfr. le attività di educazione alla salute (sotto).

- *Cyberbullismo*

Il bullismo in rete è un processo che coinvolge gli adolescenti anche in ambiente scolastico e la scuola, in sinergia con le famiglie, può intervenire, per garantire un'efficace azione di prevenzione e di informazione.

Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi non solo sulla pericolosità dell'utilizzo di spazi virtuali in cui possono verificarsi atti di bullismo, ma anche sulla portata delle conseguenze.

OBIETTIVI

- Sensibilizzare gli studenti circa il fatto che le chat e i social network sono spazi virtuali in cui possono verificarsi atti di bullismo
- Informare gli studenti sui concetti di spazi privati e pubblici in rete
- Rendere consapevoli gli studenti sulle conseguenze relative all'utilizzo scorretto dei social network
- Consapevolizzare i ragazzi sugli strumenti e i meccanismi a disposizione per proteggersi contro ogni forma di cyberbullismo

FINALITA'

- Prevenire l'attuazione di atteggiamenti scorretti nell'utilizzo della rete
- Individuare i comportamenti a rischio
- Aiutare ed orientare gli eventuali soggetti a rischio verso risorse adeguate

POSSIBILI INTERVENTI

- Si richiederà un intervento informativo da parte della Polizia Postale o dell'Ufficio Minori della Questura di Milano
- Le suddette Istituzioni potranno mettere a disposizione due filmati relativi ad episodi di cyberbullismo.

Obiettivo 9: educazione alla salute.

- *Corso di primo soccorso:* viene proposto a tutti gli studenti delle classi quinte, attualmente grazie alla collaborazione con la "Croce Verde".
- *Interventi di educazione all'affettività, prevenzione di bullismo e dipendenze.*
- *Educazione tra pari.*

In un'ottica di benessere integrale, che concerne gli ambiti fisici, psicologici e relazionali, lungo tutto l'anno scolastico, vengono offerti agli studenti, in maniera mirata in rapporto all'età anagrafica, incontri ed interventi con vari esperti: medici, psicologi, operatori della salute e della prevenzione.

La principale finalità delle attività di educare alla salute è quella di formare studenti ad uno stile di vita che preveda l'assunzione di comportamenti responsabili a tutela della salute propria e altrui, in relazione alla prevenzione delle malattie più diffuse e dei disturbi dell'ambito psicologico e relazionale e che permetta di affrontare in modo sereno i conflitti dell'età adolescenziale, evitando il coinvolgimento in comportamenti devianti, affinando la conoscenza di sé, del proprio corpo, delle proprie capacità di migliorarsi e accettarsi, anche grazie alle attività previste dall'intervento proposto dall'ASL-MI denominato Educazione tra Pari.

Obiettivo 10: valorizzazione delle eccellenze.

L'istituto eroga tre tipologie di borse di studio a favore degli studenti che si sono distinti per la media dei voti, comprensiva del voto di condotta.

Le premiazioni avvengono nell'ambito di cerimonie cui sono invitati non solo i premiati e le rispettive famiglie, ma anche le classi di appartenenza, in modo da contribuire alla diffusione tra gli studenti di un importante valore quale l'impegno nel raggiungimento degli obiettivi.

La **Borsa di studio Claudia Zamboni** è stata istituita dalla famiglia Zamboni in ricordo della figlia Claudia; il premio è assegnato dalla Commissione Eccellenze agli studenti che, al termine della classe terza, si sono distinti per la media dei voti.

Il **Premio Oriani-Mazzini** è consegnato agli studenti che, al termine delle classi prima, seconda e quarta, hanno conseguito le migliori medie dell'istituto, considerando anche le attività extrascolastiche purché coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa.

Gli studenti delle classi quinte concorrono alla premiazione indetta dal **Lions Club Milano "Loggia dei Mercanti"** per il sostegno allo studio o l'avviamento al lavoro. I criteri di assegnazione considerano congiuntamente il voto conseguito all'Esame di Stato e la media dei voti finali delle classi quarta e quinta.

Obiettivo 11:

educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere.

L'Istituto partecipa al progetto "Amore non è violenza" che ha l'obiettivo di entrare in contatto con gli studenti per proporre loro uno spazio di riflessione e informazione sulla violenza di genere nelle relazioni di intimità. L'obiettivo del percorso è offrire uno spazio di riflessione per evidenziare i possibili rischi di violenza in cui possono incorrere non solo le donne adulte, ma anche le ragazze giovani fin dall'inizio delle loro relazioni affettive; contemporaneamente l'obiettivo è anche quello di interrogarsi sui propri atteggiamenti violenti. Partecipano al progetto gli operatori SVS DAD Onlus, clinica Mangiagalli Milano.

Ampliamento dell'offerta formativa

Centro sportivo scolastico

Offre la possibilità a tutti gli allievi dell'istituto di praticare alcune attività sportive (pallacanestro, arrampicata sportiva) e partecipare a tornei interni d'istituto. Inoltre nella sede di via Zante da alcuni anni vengono organizzate delle attività motorie insieme ad alcuni ragazzi disabili della associazione ONLUS "La Nostra Comunità".

Le finalità dei corsi e delle attività non sono prettamente agonistiche, ma intendono avvicinare i ragazzi allo sport in un clima sereno nel rispetto delle regole favorendo l'integrazione e la socializzazione.

Progetti PON FSE

Grazie ai finanziamenti volta per volta ottenuti con la partecipazione ai bandi europei (nell'a.s. 2017/18 PON "Inclusione sociale", nell'a.s. 2018/19 PON "Competenze di base"), l'Istituto attiva vari corsi pomeridiani per gli studenti:

- Rugby
- Pallavolo
- Cinema
- Informatica
- Arte.

Uscite didattiche - visite guidate - viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione, compresi quelli associati ad attività sportive, sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, in quanto momento privilegiato di conoscenza e di socializzazione e strumenti per congiungere l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, sociali, religiosi, culturali e produttivi.

Ogni anno, i Consigli di classe programmano: viaggi d'istruzione con pernottamento fuori sede; visite guidate della durata di un'intera giornata; uscite didattiche che terminano entro l'orario delle lezioni.

Le Uscite didattiche e le Visite guidate sono progettate anche in funzione delle opportunità scaturenti dall'offerta culturale della città di Milano o del territorio lombardo o dell'Italia settentrionale.

I Viaggi di istruzione hanno caratteristiche sia di integrazione culturale sia di integrazione della preparazione di indirizzo. E sono realizzati in località, italiane o estere, degne di interesse storico, artistico, economico, professionale e socioculturale in genere

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Per realizzare il POF l'istituzione scolastica necessita di laboratori dotati di strumenti adeguati ed efficienti per questo motivo è previsto un piano che prevede manutenzioni ordinarie e un ricambio degli strumenti obsoleti.

Attualmente l'Istituto dispone di:

- laboratori di metodologie operative (tre sedi);
- laboratori multimediali di informatica (tre sedi);
- aule video, LIM e proiettori multimediali (tre sedi);
- rete wifi in tutte le sedi;
- palestre dotate di pareti di arrampicata presso le sedi di via Zante e Via Ugo Pisa;
- palestra esterna ad uso della sede di Viale Liguria;
- attrezzature per l'allenamento e il fitness presso la sede di via Zante.

Per il prossimo triennio il bisogno più urgenti riguarda le seguenti realizzazioni:

- 1) dotazione della sede di Viale Liguria di una palestra interna;
- 2) aumento della dotazione multimediale delle aule (aule "aumentate" dalle tecnologie digitali per la didattica).

Formazione del personale

Piano triennale per la formazione dei docenti

In attuazione del Piano Nazionale di Formazione, di cui al comma 124 della legge 107/2015 e al Decreto Ministeriale n. 797 del 19 ottobre 2016, il Collegio dei docenti nella seduta del 7 marzo 2017 ha adottato il Piano triennale per la formazione dei docenti 2016/2019, che costituisce parte integrante del presente Piano dell'offerta formativa.

Formazione dei docenti neoassunti e dei docenti ammessi al percorso di formazione iniziale e tirocinio (FIT)

L'Istituto accompagna i docenti neoassunti nell'anno di prova e formazione con le azioni previste dal D.M. 850/2015: assegnazione di un tutor individuale, autovalutazione attraverso un bilancio di competenze iniziale, sottoscrizione con il Dirigente scolastico di un patto per lo sviluppo professionale che prevede percorsi di formazione personalizzati sia interni all'Istituto (anche *peer to peer* con il tutor) sia presso l'Ambito territoriale, bilancio di competenze finale, colloquio con il Comitato di valutazione. Analogamente, per i docenti ammessi a partire dall'a.s. 2018/19 ai percorsi FIT, sono attuate le azioni previste dal D.M. 984/2017: assegnazione di un tutor individuale, bilancio di competenze iniziale, elaborazione di un progetto di ricerca-azione, verifiche *in itinere* con il tutor, bilancio di competenze finale, colloquio con il Comitato di valutazione.

Formazione personale ATA

L'amministrazione scolastica, sentito il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, garantisce (così come previsto dagli artt. 63, 65 e 66 del vigente CCNL Scuola) iniziative di formazione e aggiornamento professionale, tenendo conto della specificità di ogni profilo professionale, anche in relazione alle innovazioni normative, didattiche e organizzative intervenute nel sistema nazionale di istruzione, che riguardano, comunque a titolo non esaustivo, i seguenti argomenti generali.

Area amministrativa: il reclutamento, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale scolastico; la contabilità scolastica; l'acquisto di beni e di servizi; l'amministrazione didattica; la gestione del magazzino; l'innovazione amministrativo-organizzativa dell'autonomia scolastica; le nuove tecnologie e gli strumenti amministrativi; le relazioni con l'utenza; la sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Area tecnica: la conduzione dei laboratori didattici; la didattica laboratoriale; la relazione educativa; il perfezionamento nell'area professionale di competenza tecnica; l'innovazione didattico-organizzativa dell'autonomia scolastica; le nuove tecnologie e gli strumenti didattici; l'acquisto, la conservazione e la manutenzione dei beni; la sicurezza nei laboratori didattici; la gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Area ausiliaria: l'accoglienza e la vigilanza nella comunità scolastica; l'assistenza agli studenti con disabilità; l'economia domestica collettiva e il segretariato, anche con riferimento ai dispositivi digitali; la gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Sicurezza, prevenzione e primo soccorso

Il Dirigente scolastico, avvalendosi della consulenza del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, individua annualmente le figure sensibili obbligate alla formazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Fabbisogno di personale

Organico posti comuni

Il seguente fabbisogno si riferisce all'a.s. 2018/19.

IP Servizi commerciali

	Zante	Pisa	Liguria	
	A	E	N	O
V	fra	fra		
IV	fra	fra		
III	fra	fra	fra	spa
II	fra	fra	fra	
I	fra	fra	fra	

IP Servizi socio-sanitari - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

	Zante		Pisa			Liguria		
	C	D	H	I	L	M	P	Q
V	fra	fra	fra	spa	fra		fra	spa
IV	fra	fra	fra	spa		fra	fra	spa
III	fra	spa	fra	spa		spa	fra	spa
II	fra	spa	fra	spa		spa	fra	spa
I	fra	spa	fra	spa	spa	spa	fra	spa

IeFP Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero

	Zante
	S
IV	
III	fra
II	fra
I	fra

		Commerciale		Socio-sanitario		leFP Animazione					
		n° classi	h sett.	n° classi	h sett.	n° classi	h sett.	h parziali	h totali	cattedre	h res.
A012 (exA050)	V	2	6	7	6			54	3 0 3	16	15
	IV	2	6	7	6			54			
	III	4	6	7	6	1	4	70			
	II	3	6	7	6	1	5	65			
	I	3	5	8	5	1	5	60			
A015 (exA040)	V	2		7	4			28	8 7	4	15
	IV	2		7	4			28			
	III	4		7	4	1	3	31			
	II	3		7		1		0			
	I	3		8		1		0			
A018 (exA036)	V	2	2	7	5			39	1 7 5	9	13
	IV	2	2	7	5			39			
	III	4	2	7	4	1	4	40			
	II	3		7	4	1	3	31			
	I	3		8	3	1	2	26			
A021 (exA039)	V	2		7				0	1 1	0	11
	IV	2		7				0			
	III	4		7		1		0			
	II	3		7		1		0			
	I	3	1	8	1	1		11			
A026 (exA047)	V	2	3	7	3			27	1 8 0	10	0
	IV	2	3	7	3			27			
	III	4	3	7	3	1	3	36			
	II	3	4	7	4	1	3	43			
	I	3	4	8	4	1	3	47			
A029 (exA031)	V	2		7				0	1 6	0	16
	IV	2		7				0			
	III	4		7		1		0			
	II	3		7	2	1	1	15			
	I	3		8		1	1	1			
A034 (exA013)	V	2		7				0	2 0	1	0
	IV	2		7				0			
	III	4		7		1		0			
	II	3	2	7	2	1		20			
	I	3		8		1		0			

A041 (exA042)	V			7				0	3	1	15
	IV			7				0			
	III			7		1	1	1	3		
	II	3	2	7		1	2	8			
	I	3	2	8	2	1	2	24			
A045 (exA017)	V	2	8	7	2			30	1	7	7
	IV	2	8	7	2			30			
	III	4	8	7		1	4	36	3		
	II	3	5	7		1	2	17			
	I	3	6	8		1	2	20	3		
A046 (exA019)	V	2	4	7	3			29	1	7	13
	IV	2	4	7	3			29			
	III	4	4	7	3	1	2	39	4		
	II	3	2	7	2	1	2	22			
	I	3	2	8	2	1	2	24	3		
A048 (exA029)	V	2	2	7	2			18	1	6	5
	IV	2	2	7	2			18			
	III	4	2	7	2	1	4	26	1		
	II	3	2	7	2	1	4	24			
	I	3	2	8	2	1	5	27	3		
A050 (exA060)	V	2		7					5	3	0
	IV	2		7							
	III	4		7		1			4		
	II	3	2	7	2	1	2	22			
	I	3	2	8	3	1	2	32			
AA24 (exA246)	V	2	3	5	3			21	1	5	12
	IV	2	3	5	3			21			
	III	3	3	3	3	1	2	20	0		
	II	3	3	3	2	1	2	17			
	I	3	4	3	3	1	2	23	2		
AB24 (exA346)	V	2	3	7	3			27	1	8	15
	IV	2	3	7	3			27			
	III	4	3	7	3	1	3	36	5		
	II	3	3	7	3	1	3	33			
	I	3	3	8	3	1	3	36	9		
AC24 (exA446)	V			2	3			6	5	2	14
	IV			2	3			6			
	III	1	3	4	3	1		15	0		
	II			4	2	1		8			
	I			5	3	1		15			
B016	V	2	2	7				4	7	4	0
	IV	2	2	7				4			
	III	4	2	7		1		8	2		
	II	3	2	7		1		6			
	I	3	6	8	4	1		50			

B023 (ex450)	V	2		7							
	IV	2		7					1		
	III	4		7	3	1	3	24	0		
	II	3		7	4	1	4	32	0		
	I	3		8	5	1	4	44		5	10
IRC	V	2	1	7	1			9			
	IV	2	1	7	1			9	5		
	III	4	1	7	1	1	1	12	3		
	II	3	1	7	1	1	1	11			
	I	3	1	8	1	1	1	12		2	17

Organico posti di sostegno

Storicamente, presso l'Istituto sono iscritti in ciascun anno scolastico oltre 100 studenti con disabilità certificata. L'organico dei docenti di sostegno assegnato dall'Amministrazione nell'a.s. 2018/19 è pari a **56 cattedre**.

Organico di potenziamento

Per realizzare gli obiettivi del POF, l'istituzione scolastica può contare anche sulle seguenti risorse di personale dell'organico di potenziamento.

classe concorso	distacchi vicepresidenza / direzioni di sede / animatore digitale	supplenze breve	recupero / sportello	progetti / flessibilità	ore di utilizzo
A017 (ex A025)		400		200	600
A020 (ex A038)		300	300		600
A026 (ex A047)	600				600
A046 (ex A019)	300	33	200	67	600
A046 (ex A019)		250	200	150	600
A066 (ex A075)		250		350	600
AA24 (ex A246)		150	200	250	600
AB24 (ex A346)	300	50	200	50	600
AD00		250		350	600
ore di utilizzo	1.200	1.683	1.100	1.417	5.400

Organico personale ATA

1 DSGA;

8 assistenti amministrativi: cfr. sopra, "Organizzazione e gestione";

6 assistenti tecnici: 3 assistenti informatici AR02 (uno per sede) + 3 assistenti del laboratorio di metodologie operative per i servizi sociali AR19 (uno per sede);

19 collaboratori scolastici: 7 nella sede centrale di via Zante (anche per assistenza alla segreteria), 6 nella sede di viale Liguria, 6 nella sede di via Pisa.